

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento  
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto  
**"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici relativi all'Ambito Alto Garda e ad uno  
stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia"**

**Allegato "A.b"**

**NR. 22 SCHEDE OPERAZIONI FINANZIATE SU FONDO COMUNI CONFINANTI IDENTIFICATIVE  
DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/AZIONI PREVISTE E DEI RELATIVI INDICATORI**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO  
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER  
IL FONDO COMUNI DI CONFINE  
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE LOMBARDIA  
- \_\_\_\_\_ -



# **Allegato 1**

## **Ambito Alto Garda**

**SCHEDA N 1****A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**PROGETTUALITA' AMBITO ALTO GARDA**  
**Progettazione esecutivo raddoppio gardesana**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

- COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO (Capofila)
- PROVINCIA DI BRESCIA
- A.N.A.S. S.p.A.

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO**

La SS 45 bis "Gardesana Occidentale", nel tratto tra Salò e Riva del Garda, costituisce, all'interno del territorio della Provincia di Brescia, l'asse di collegamento a nord con la provincia di Trento e costeggia, con un percorso obbligato e senza alternativa, la sponda occidentale del Lago di Garda, attraversando i comuni di Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Gargnano, Tignale, Tremosine sul Garda e Limone sul Garda.

La medesima statale rappresenta uno dei più importanti itinerari, ricadenti nel territorio della Regione Lombardia, dal punto di vista paesaggistico e turistico, in quanto attraversa località di valenza internazionale dotate di infrastrutture turistiche ed alberghiere che rappresentano una delle maggiori fonti economiche della zona.

Trattasi di viabilità statale di vetusta costruzione, col passare degli anni, l'aumento costante del volume di traffico e la progressiva urbanizzazione della fascia costiera del Lago hanno portato ad una situazione pressoché insostenibile sia per chi circola sulla arteria che per le popolazioni che vivono lungo di essa.

Le criticità esistenti lungo il tracciato sono essenzialmente connesse alle gallerie, di sezione ridotta, presenti nel tratto appartenente al territorio comunale di Gargnano, tra le progressive Km 86+567 e Km 88+800 e più precisamente le gallerie ogivali "D'Acli" (di lunghezza pari a circa 930 metri), "Eutemia" (di lunghezza pari a 60 metri) e "Dei Ciclopi" (di lunghezza pari a 655 metri) che, in considerazione della loro particolare conformazione geometrica, limitano il passaggio contemporaneo dei mezzi pesanti aventi direzioni opposte.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- X Mobilità su strada**
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema

economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

☒ **Interventi infrastrutturali**

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

**F. AZIONI PREVISTE**

Progettazione preliminare – definitiva – esecutiva dell'opera.

Progettazione redatta da A.N.A.S. a seguito di Convenzione con la COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO, PROVINCIA DI BRESCIA e A.N.A.S. S.p.A.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Progetto preliminare comprensivo di rilievi, indagini e perizie	
2	Progettazione definitiva	
3	Progettazione esecutiva	
4	Direzione Lavori	
5		
6		
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>1.800.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFIN** Euro **1.800.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il soggetto attuatore è la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, mediante convenzione con la Provincia di Brescia e A.N.A.S. S.p.A.

### Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Gargnano
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comune di Limone sul Garda - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Magasa - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Tremosine - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Valvestino - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Gargnano - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Tignale - Parere favorevole in data xxxxxxxx

## 1. Analisi qualitativa

In relazione alle criticità relazionate nel precedente punto C., è naturale che la messa in sicurezza di questi tratto di strada con il progetto esecutivo del raddoppio della gardesana favorirebbe la viabilità e i collegamenti tra i comuni del comprensorio e, di fatto riuscirebbe a dare un impulso di crescita ai territori montani, sia per la popolazione locale che ne risulterebbe favorita negli spostamenti, sia per il flusso turistico con conseguente aumento degli introiti, del benessere e della qualità della vita degli abitanti del comune di confine. E' naturale quindi che l'adeguamento della viabilità Strada S.S. 45 BIS, viabilità che collega le regioni Lombardia e Trentino Alto Adige, e lo scopo principale consentirà di:

- ☐ agevolare il sempre crescente afflusso turistico,
- ☐ garantire dei collegamenti sempre più rapidi e veloci delle merci,
- ☐ adeguare le viabilità citate ai tempi attuali, considerandone la vetustà.
- ☐ migliorare la qualità della vita degli abitanti soprattutto nei mesi estivi dove l'afflusso turistico è elevato.
- ☐ Mettere in sicurezza un tratto di strada che viene ora considerata ad elevata pericolosità
- ☐ Uniformare la carreggiata in modo da adeguarla alle normative del codice della strada

## 2. Analisi quantitativa:

<p><b>Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</b></p> <p>Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto</p>			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>

<p align="center"><b>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</b>          Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>

  

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**  
 Valvestino, Magasa, Tremosine, Limone sul Garda

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**  
 Tignale, Gargnano

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO + PROGETTO DEFINITIVO: **MESI 10**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **DEFINITO NELLA CONVENZIONE**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:       /
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:       /

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO:**  
 VINCOLO AMBIENTALE - D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.  
 VINCOLO IDROGEOLOGICO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.  
 SITI RETE NATURA 2000 – ZONA ZPS (IT2070402 – ALTO GARDA BRESCIANO)  
 TRASFORMAZIONE DEL BOSCO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.  
 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIANTALE: V.I.A.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI:**

Nel rispetto del contenuto della Convenzione:

art. 3

- 30% alla presentazione del progetto preliminare condiviso dagli Enti sottoscrittori della presente convenzione;
- il 20 % alla presentazione del progetto definitivo condiviso dagli Enti sottoscrittori della presente convenzione;
- il 30 % alla presentazione del progetto esecutivo condiviso dagli Enti sottoscrittori della presente convenzione;
- il 20 % restante a seguito di rendicontazione finale da parte di ANAS S.p.A. – Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**S. NOTE**

**a. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**PROGETTUALITA' AMBITO ALTO GARDA**  
**Progettazione ciclabile da Limone sul Garda a Gargnano**

**b. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

- PROVINCIA DI BRESCIA (Capofila)
- COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

**c. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO**

L'intervento proposto mira al collegamento e all'ampliamento della attuale rete ciclo escursionistica del Parco Alto Garda Bresciano. L'intervento è costituito da due tratti: il primo a beneficio del Comune di Limone e Tremosine in un tratto di collegamento con la frazione Campione; il secondo tratto riguarda i comuni di Gargnano-Tignale lungo la SP38 in via Dossi.

L'intervento finalizzato ad integrare la viabilità ciclistica mediante il collegamento verso Nord e verso Sud delle altre ciclabili già realizzate.

Scopo del presente progetto è la realizzazione-miglioramento di un tracciato ciclo-escursionistico che si snodi all'interno del Parco Alto Garda Bresciano, nei Comuni di Magasa, Valvestino e Tignale e aree limitrofe in Provincia di Brescia (Comune di Capovalle) e che al contempo possa inserirsi in un circuito più ampio, intensificando le interazioni tra la Valle Sabbia, Parco Alto Garda Bresciano e Provincia Autonoma di Trento. Da un lato è pertanto prevista la connessione con la ciclabile valsabbina attualmente in previsione e dall'altro con la ciclabile "Salò-Limone", già realizzata per alcune tratte e programmata nel collegamento lungo la costa gardesana. Attraverso il percorso proposto sarà altresì possibile il collegamento ciclabile con i territori della Provincia Autonoma di Trento, attraverso la connessione con i percorsi ciclabili esistenti nel territorio Alpo-Tremalzo- Ampola-Valle di Ledro.

L'obiettivo principale dell'intervento proposto è quello di valorizzare il territorio tra il lago di Garda, il lago d'Idro e il lago di Ledro, attraverso la fruizione in mountain bike dei luoghi, in prosecuzione degli interventi già effettuati negli anni scorsi per la promozione del territorio.

Tali percorsi individuano delle specifiche peculiarità di carattere ambientale, vegetazionale, faunistico, culturale - etnografico, storico ed altro; permettendo di percorrere il territorio visitando gli aspetti più caratteristici che lo stesso è in grado di offrire.

**d. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☒ **Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;



- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;  
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

**e. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

**X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate**

**f. AZIONI PREVISTE**

- Completamento tratto tra Gargnano a Tignale (SP38) via dei Dossi.
- Realizzazione ciclabile da Limone sul Garda a Campione del Garda.

**g. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>10.000.000,00</b>

**h. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro **8.000.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - **PROVINCIA DI BRESCIA** Euro **2.000.000,00**
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**i. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il soggetto attuatore è la Provincia di Brescia.

## Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Tremosine, Limone sul Garda, Tignale, Gargnano, Riva del Garda
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

Comune di Limone sul Garda - Parere favorevole in data 29.03.2016  
Comune di Tremosine - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Gargnano - Parere favorevole in data 29.03.2016  
Comune di Tignale - Parere favorevole in data xxxxxxxx

### 3. Analisi qualitativa

L'intervento proposto mira al collegamento e all'ampliamento della attuale rete ciclo escursionistica del Parco Alto Garda Bresciano mediante il completamento del tratto dal Comune di Gargnano al Comune di Tignale (lungo la SP38) via Dossi e alla realizzazione della nuovo tratto dal Comune di Limone Sul Garda alla frazione di Campione in territorio amministrativo di Tremosine. L'intervento è finalizzato ad integrare la viabilità ciclistica mediante il collegamento verso Nord e verso Sud delle altre ciclabili già realizzate.

L'azione si propone di valorizzare maggiormente le peculiarità del paesaggio e di incentivare ulteriormente l'utilizzo dei percorsi naturalistici del luogo con mezzi a basso impatto ambientale. Il tracciato della ciclabile si collega con quello ciclo escursionistico che si snoda all'interno del parco Alto Garda Bresciano, inserendosi in un circuito più ampio, intensificando le interazioni con la Valle Sabbia (Lago d'Idro) e la provincia Autonoma di Trento (Valle di Ledro) attraverso la connessione con i percorsi ciclabili esistenti nel territorio, collegando al contempo la ciclabile che si sviluppa sulla fascia costiera a lago con la rete ciclo escursionistica nell'entroterra del Parco.

#### 4. Analisi quantitativa:

[illegible]

	<p align="center"><b>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</b></p> <p align="center">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>			
	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>
<p><b>I. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b> Tremosine, Limone sul Garda</p>				
<p><b>m. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b> Tignale, Gargnano, Riva del Garda</p>				
<p><b>n. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> <li>INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> <li>FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> </ul> <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>				
<p><b>o. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO:</b>            VINCOLO AMBIENTALE - D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.            VINCOLO IDROGEOLOGICO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.            SITI RETE NATURA 2000 – ZONA ZPS (IT2070402 – ALTO GARDA BRESCIANO)            TRASFORMAZIONE DEL BOSCO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.            VALUTAZIONE IMPATTO AMBIANTALE: V.I.A.            NULLA OSTA A.N.A.S. S.p.A.</p>				
<p><b>p. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</b></p>				
<p><b>q. AIUTI DI STATO</b> Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>				
<p><b>r. ULTERIORI ELEMENTI</b> Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p><b>NOTE</b></p>				

### SCHEDA N 3

#### A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

##### **PROGETTUALITA' AMBITO ALTO GARDA** **Progettazione allargamento SP 38**

#### B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

- PROVINCIA DI BRESCIA (Capofila)
- COMUNE DI TREMOSINE

#### C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO

Considerata la viabilità sulla SP 38 molto critica, causa la careggiata particolarmente limitata, si provvederà alla redazione **del progetto a livello definitivo, corredato da tutte le autorizzazioni** per la realizzazione di modesti allargamenti a valle, nel tratto iniziale della SP 38, al fine di garantire il doppio senso di marcia laddove oggi è possibile transitare a senso unico alternato, in ottica di piena sostenibilità.

#### D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- X Mobilità su strada**
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

#### E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

##### **X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate**

**F. AZIONI PREVISTE**

Progettazione definitiva corredata dalle autorizzazioni per “interventi di allargamento della viabilità a valle nel tratto iniziale della SP38” nel Comune di Tremosine.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Indagini preliminari, rilievi e perizie	
2	Progetto preliminare	
3	Progetto definitivo	
4		
5		
6		
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>100.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro **100.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Modalità di attenuazione dell'intervento:**

**Affidamento di servizio di progettazione con le procedure del Codice dei Contatti.**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Tremosine
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comune di Tremosine - Parere favorevole in data 29.03.2016

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:****K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO****5. Analisi qualitativa**

Miglioramento della viabilità per i residenti nei Comuni interessati e dei turisti fluttuanti nel territorio del Parco Alto Garda Bresciano.

Tale rete viaria risulta per molti tratti assolutamente inadeguata, in condizioni di sicurezza precarie e strutturalmente insufficiente per garantire l'accessibilità e il collegamento tra i centri costieri maggiormente sviluppati, quali Gardone Riviera, Toscolano, Gargnano, Limone sul Garda ed i piccoli centri montani minori (Comuni di Magasa e Valvestino e le frazioni interne dei Comuni di Tignale e Tremosine).

Tutto quanto sopra anche in relazione alla forte affluenza turistica del territorio dell'Alto Garda.

Infatti la messa in sicurezza di questo tratto di strada favorirebbe la viabilità e i collegamenti tra i comuni, dando impulso di crescita al territorio Tremosinese, sia per la popolazione locale che risulterebbe favorita negli spostamenti sia per il flusso turistico.

**6. Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Tremosine

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

/

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI

<p>PROGETTO: MESI 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DEFINITIVA COMPENSIVO DI AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: MESI 8</li> <li>• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: /</li> <li>• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: /</li> </ul> <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO:</b></p> <p>Il contesto di riferimento è sottoposto a Vincolo Paesaggistico.</p> <p>Inoltre tutto il territorio del Comune di Tremosine sul Garda è incluso nel Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano.</p> <p>Lo stesso ambito è anche parzialmente individuato tra i siti RETE NATURA 2000, ed in particolare è incluso nella ZPS, Zona di Protezione Speciale (IT2070402 - Alto Garda Bresciano)</p>
<p><b>P. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI</b></p>
<p><b>Q. AIUTI DI STATO</b></p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>
<p><b>R. ULTERIORI ELEMENTI</b></p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p>
<p><b>S. NOTE</b></p>

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**PROGETTUALITA' AMBITO ALTO GARDA**  
**Realizzazione itinerario ciclabile interno Riva del Garda e lago d'Idro**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

- COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO**

Il territorio amministrativo della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, interamente compreso nella Provincia di Brescia, interessa nove comuni e precisamente: Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Magasa, Salò, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine e Valvestino, per un'area che ammonta a circa 38.000 ha.

Il sistema infrastrutturale viario della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano consiste in primo luogo nella Statale 45 Gardesana Occidentale, storico e principale asse stradale sul fronte costiero che attraversa tutti i centri rivieraschi del Garda, da Salò fino a Riva del Garda; dalla statale si dirama un rete di strade provinciali verso i piccoli Comuni dell'entroterra gardesano a cui si affianca una rete viaria minore assolutamente inadeguata, in condizioni di sicurezza precarie e strutturalmente insufficiente per garantire l'accessibilità ed il collegamento tra i centri costieri maggiormente sviluppati, quali Gardone Riviera, Toscolano, Gargnano, Limone ed i piccoli centri montani minori (Comuni di Magasa, di Valvestino e relative frazioni, frazioni interne dei Comuni di Tignale e Tremosine) e per l'accesso e la fruizione delle numerose strutture e infrastrutture turistiche.

E' proprio in riferimento a tale rete secondaria che vengono costantemente programmati lavori di ristrutturazione ed adeguamento, come l'intervento proposto che intende potenziare il collegamento cicloturistico tra il lago e l'entroterra montano del Parco Alto Garda Bresciano, tratto da Limone sul Garda-Ledro fino ai Comuni di Magasa e Valvestino, collegando e ampliando l'attuale rete ciclo-escursionistica del Parco Alto Garda Bresciano.

Allo stato attuale la frequentazione della porzione montana del Parco da parte dei ciclo escursionisti è concentrata nel territorio di Limone del Garda e Tremosine, con limitazione ai percorsi militari (periodo bellico 1915-18) che sono localizzati a ridosso delle creste spartiacque, attuale confine con la Provincia di Trento. I territori confinanti, trentini (in particolare Comuni di Arco, Riva del Garda, Ledro, Tirano, Storo, Bondone), sono molto conosciuti e frequentati dai ciclo escursionisti; ciò è dovuto sia alla presenza di viabilità idonea allo svolgimento del ciclo escursionismo e al contempo ai cospicui investimenti operati in tal senso dalle amministrazioni comunali – Provincia di Trento.

E' possibile affermare che per questi ambiti l'attività ciclo escursionistica costituisce una fetta cospicua del turismo, che rappresenta di fatto uno dei principali apporti economici nell'area.

La buona presenza di una rete viaria potenzialmente idonea anche nel territorio montano del Parco Alto Garda Bresciano, in buona parte trattasi della citata viabilità militare di confine, permetterebbe di estendere l'attività ciclo escursionistica, con i suoi risvolti turistico-economici, anche ai comuni confinanti di Magasa e Valvestino.

Inoltre l'ampliamento della rete ciclo escursionistica, in relazione all'impiego di percorsi esistenti, permetterebbe una positiva ricaduta anche sui comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano e Limone sul Garda in cui si sviluppa la ciclabile a lago collegante i comuni localizzati sulla fascia costiera.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada



- ☐ Mobilità su ferrovia
- X Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

**X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate**

**F. AZIONI PREVISTE**

Miglioramento dell'attuale stato della mobilità ciclo escursionistica nei territori da Limone, Ledro, Riva del Garda, Tremosine, Magasa, Valvestino, Tignale, Capovalle e Idro, ad incentivazione della fruizione turistico-ricettiva delle aree montane.

Scopo del progetto è la realizzazione-miglioramento di un tracciato ciclo-escursionistico che si snodi all'interno del Parco Alto Garda Bresciano fino alle aree limitrofe in provincia di Brescia (Comune di Capovalle ) e che al contempo possa inserirsi in un circuito più ampio, intensificando le interazioni tra Provincia di Brescia (Lago d'Idro), Parco Alto Garda Brescia e provincia Autonoma di Trento (lago di Ledro).

In particolare si prevede un importante intervento sul collegamento della dorsale che mette in comunicazione i Comuni di Tremosine e Magasa passando per il monte Tombea

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>1.380.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- |  |             |                     |
|--|-------------|---------------------|
| • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I | Euro        |                     |
| • <b>CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE</b>  | <b>Euro</b> | <b>1.380.000,00</b> |
| • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)    |             |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |
| • ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)      |             |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |
| ○ .....  | Euro        |                     |

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)****J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Tremosine, Valvestino, Magasa, Limone sul Garda
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comune di Limone sul Garda - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Magasa - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Tremosine - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Valvestino - Parere favorevole in data 29.03.2016

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:****K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO****7. Analisi qualitativa**

Allo stato attuale la frequentazione della porzione montana del Parco da parte dei ciclo escursionisti è concentrata nel territorio di Limone del Garda e Tremosine, con limitazione ai percorsi militari (periodo bellico 1915-18) che sono localizzati a ridosso delle creste spartiacque, attuale confine con la Provincia di Trento. I territori confinanti, trentini (in particolare Comuni di Arco, Riva del Garda, Ledro, Tirano, Storo, Bondone), sono molto conosciuti e frequentati dai ciclo escursionisti; ciò è dovuto sia alla presenza di viabilità idonea allo svolgimento del ciclo escursionismo e al contempo ai cospicui investimenti operati in tal senso dalle amministrazioni comunali – Provincia di Trento.

E' possibile affermare che per questi ambiti l'attività ciclo escursionistica costituisce una fetta cospicua del turismo, che rappresenta di fatto uno dei principali apporti economici nell'area.

La buona presenza di una rete viaria potenzialmente idonea anche nel territorio montano del Parco Alto Garda Bresciano, in buona parte trattasi della citata viabilità militare di confine,

permetterebbe di estendere l'attività ciclo escursionistica, con i suoi risvolti turistico-economici, anche ai comuni confinanti di Magasa, Valvestino, Tignale e Capovalle.

Inoltre l'ampliamento della rete ciclo escursionistica, in relazione all'impiego di percorsi esistenti, permetterebbe una positiva ricaduta anche sui comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano e Limone in cui si sviluppa la ciclabile a lago collegante i comuni localizzati sulla fascia costiera.

## 8. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing

### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tremosine, Limone sul Garda, Magasa, Valvestino, Idro

### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tignale, Riva del Garda, Ledro, Capovalle

### N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: MESI 6
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: MESI 8
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: MESI 8
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: MESI 24

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO:**

VINCOLO AMBIENTALE - D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.

VINCOLO IDROGEOLOGICO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.

SITI RETE NATURA 2000 – ZONA ZPS (IT2070402 – ALTO GARDA BRESCIANO)

TRASFORMAZIONE DEL BOSCO – L.R. n. 27/2004 e s.m.i.

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIANTALE: V.I.A.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**S. NOTE**

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**PROGETTUALITA' AMBITO ALTO GARDA**

Progettazione allargamento gallerie in roccia dal Comune di Tignale al Comune di Riva del Garda

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

- PROVINCIA DI BRESCIA (Capofila)
- COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
- A.N.A.S. S.p.A.

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO**

Il territorio amministrativo della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, interamente compreso nella Provincia di Brescia, interessa nove comuni e precisamente: Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Magasa, Salò, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine e Valvestino, per un'area che ammonta a circa 38.000 ha.

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano confina a nord con la Regione Trentino Alto Adige, ad est con la Regione Veneto, a sud e ad ovest con i comuni bresciani di Capovalle, Vobarno, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Puegnago e San Felice del Benaco.

Il sistema infrastrutturale viario della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano consiste in primo luogo nella Statale 45 Gardesana Occidentale, storico e principale asse stradale sul fronte costiero che attraversa tutti i centri rivieraschi del Garda, da Salò fino a Riva del Garda; dalla statale si dirama un rete di strade provinciali verso i piccoli Comuni dell'entroterra gardesano (S.P. 38 Tignale – Tremosine; S.P. 115 Limone S/G – Tremosine; S.P. 113 Capovalle – Turano; S.P. 9 Gargnano – Valvestino – Magasa).

Ormai da decenni tale rete viaria risulta per molti tratti assolutamente inadeguata, in condizioni di sicurezza precarie e strutturalmente insufficiente per garantire l'accessibilità ed il collegamento tra i centri costieri maggiormente sviluppati ed i piccoli centri montani minori.

La dotazione infrastrutturale viaria insufficiente e inadeguata sopra richiamata costituisce il principale fattore di debolezza per la alcuni tratti in galleria in roccia dal comune di Tignale a Riva del Garda e l'attuale sistema di infrastrutture viarie penalizza i collegamenti con conseguenti ripercussioni negative sull'entroterra gardesano ed in particolare per quanto riguarda la fruibilità turistica delle parti montane del territorio del Parco Alto Garda Bresciano.

La Strada Statale S.S. 45 BIS Gardesana Occidentale ha origine a Cremona dalla strada statale 10 Padana Inferiore e termina a Trento innestandosi nella strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero. Con una lunghezza complessiva di 154,160 km, il tracciato interessa le province di Cremona, Brescia e Trento. Il tratto da Cremona a Brescia è pianeggiante e attraversa (direttamente o con varianti di recente realizzazione) i comuni di Persico Dosimo, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, Pontevico, Bassano Bresciano, Manerbio, Bagnolo Mella, Poncarale e San Zeno Naviglio. La strada entra nella città di Brescia al km 46 dove confluisce nella ex strada statale 11 Padana Superiore (tangenziale Sud di Brescia). In questo tratto la strada corre nella pianura lombarda parallela all'Autostrada A21 e alla Ferrovia Brescia-Cremona

Nei pressi di Rezzato si distacca dalla SS 11 con caratteristiche di superstrada sino a Roè Volciano offrendo un rapido collegamento tra la città lombarda ed il Lago di Garda.

Questo tratto, terminato negli anni novanta come variante al vecchio tracciato (odierna SP 116), evita l'attraversamento degli abitati di Mazzano, Nuvolera, Nuvolento, Paitone, Gavardo, Villanuova sul Clisi e Roè Volciano. I due tracciati si riuniscono poco prima di Salò.

Nel tratto tra Salò e Riva del Garda la strada costeggia la sponda occidentale del Lago di Garda (da cui il nome) attraversando i comuni di Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Gargnano, Tignale, Tremosine ed entrando in Trentino dopo il comune di Limone sul Garda (km 106,848).

Tra Gargnano e Riva, a causa delle numerose gallerie scavate nella roccia, esistono particolari limitazioni di sagoma. In quest'ultimo tratto il paesaggio è particolarmente bello e piacevole. Giunti a Riva la strada prosegue in direzione nord nella valle del Sarca passando per i comuni di Arco (Trento), Drò, Calavino (innesto strada statale 237 del Caffaro in località Sarche), Vezzano per poi entrare a Trento dove ha termine.

A causa di numerosi eventi franosi importanti, alcuni tratti sono stati abbandonati e sostituiti da nuove varianti in galleria (fra le quali quelle di Tremosine nel 1966, di Campione nel 1967, del Monte Sperone nel 2001 e di Punta Forbisicle nel 2009). Il numero complessivo dei tunnel esistenti oggi sul tratto da Gargnano a Riva del Garda è inferiore rispetto a quello del tracciato originario che erano settanta, per complessivi 7 km. e 182 metri. Tuttavia, la loro maggiore lunghezza, in confronto a quelli costruiti inizialmente, fa sì che gli automobilisti percorrano buona parte di questo tratto a cielo chiuso. Le gallerie abbandonate e i tratti dismessi, ormai privi di segnaletica, continuano ad essere visibili nelle vicinanze di quelli nuovi.

Eventi franosi e calamitosi importanti e meno importanti, incidenti stradali, lavori di manutenzione etc..., considerando la ridotta dimensione della sede stradale e la difficoltà a creare passaggi alternativi paralizzano completamente il traffico veicolare rendendo impraticabile l'intera viabilità ed il collegamento diretto tra le Regioni Lombardia e Trentino Alto Adige.

Tutto quanto sopra anche in relazione alla forte affluenza turistica del territorio dell'Alto Garda.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☒ **Mobilità su strada**
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

#### **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

##### **X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate**

**F. AZIONI PREVISTE**

Progettazione definitiva corredata dalle autorizzazioni riguardante l'allargamento dei brevi tratti di gallerie in roccia presenti sulla SS 45 bis nel tratto tra il Comune di Tignale e quello di Riva del Garda.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Progetto preliminare, indagini e rilievi	
2	Progettazione a livello definitivo con autorizzazione	
3		
4		
5		
6		
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>300.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 300.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)**

**Provincia di Brescia, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e Anas mediante convenzione**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Limone sul Garda, Tremosine, Tignale, Riva del Garda
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comune di Limone sul Garda - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Magasa - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Tremosine - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Valvestino - Parere favorevole in data 29.03.2016

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Comune di Gargnano - Parere favorevole in data 29.03.2016

Comune di Tignale - Parere favorevole in data xxxxxxxx

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

In relazione alle criticità relazionate nel precedente punto C., è naturale che la messa in sicurezza di questi tratto di strada con l'allargamento dei punti critici nelle gallerie in roccia da Tignale a Riva del Garda, favorirebbe la viabilità e i collegamenti tra i comuni del comprensorio e, di fatto riuscirebbe a dare un impulso di crescita ai territori montani, sia per la popolazione locale che ne risulterebbe favorita negli spostamenti, sia per il flusso turistico con conseguente aumento degli introiti, del benessere e della qualità della vita degli abitanti del comune di confine.

E' naturale quindi che l'adeguamento della viabilità Strada S.S. 45 bis, viabilità che collega le regioni Lombardia e Trentino Alto Adige e lo scopo principale consentirà di:

- ☐ agevolare il sempre crescente afflusso turistico,
- ☐ garantire dei collegamenti sempre più rapidi e veloci delle merci,
- ☐ adeguare le viabilità citate ai tempi attuali, considerandone la vetustà.
- ☐ migliorare la qualità della vita degli abitanti soprattutto nei mesi estivi dove l'afflusso turistico è elevato.
- ☐ mettere in sicurezza un tratto di strada che viene ora considerata ad elevata pericolosità
- ☐ uniformare la carreggiata in modo da adeguarla alle normative del codice della strada

**1. Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing



<p><b>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b> Valvestino, Magasa, Limone sul Garda, Tremosine</p>
<p><b>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b> Tignale, Gargnano, Riva del Garda</p>
<p><b>N. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO DEFINITIVO E AUTORIZZAZIONI: MESI 18</li> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> <li>• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> <li>• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:</li> </ul> <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</b></p>
<p><b>P. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI</b></p>
<p><b>Q. AIUTI DI STATO</b> Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>
<p><b>R. ULTERIORI ELEMENTI</b> Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p>
<p><b>S. NOTE</b></p>



# **Allegato 3**

## **Ambito Valle Camonica**

## SCHEMA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

### A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

**REALIZZAZIONE DI UN CENTRO TERMALE E DI BENESSERE  
A INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELL'ALTA VALLE CAMONICA**

### B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Comune di PONTE DI LEGNO (soggetto capofila)**

**Unitamente ai COMUNI DI TEMU' – VIONE - VEZZA D'OGLIO – MONNO – INCUDINE – EDOLO**

### C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

**Il Comune di Ponte di Legno è un centro turistico di interesse nazionale, che ha sviluppato in particolare il turismo dello sci, con consistenti investimenti per il potenziamento impiantistico. Ha ora la necessità di rafforzare questa propensione con servizi integrativi, e di destagionalizzare i flussi con la proposta di nuovi servizi attivi durante tutto l'arco dell'anno.**

**La tradizione termale dell'area di Santa Apollonia, nello stesso Comune, era particolarmente sviluppata in passato, ed è stata abbandonata negli ultimi decenni: l'acqua termale ancora oggi presente è stata utilmente incanalata, e può essere oltremodo valorizzata con la creazione di un nuovo Centro Termale e di Benessere per il turista, nel centro storico del paese, recuperando l'attuale edificio comunale in fase di trasloco e dismissione.**

**IL progetto è supportato da uno studio territoriale redatto da primaria società di consulenza la quale individua nel well being (benessere psicofisico) il settore che dovrà caratterizzare il comprensorio all'integrazione del turismo sullo sci. Il progetto proposto sarà quindi il simbolo più importante di una serie di interventi coerenti con le strategie individuate.**

### D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni.
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

**X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone**

- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

### E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

**X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previsti le seguenti azioni:

- 1) Elaborazione Studio di fattibilità per la valorizzazione del sistema idrico-termale
- 2) Progettazione definitiva ed esecutiva
- 3) Realizzazione degli interventi strutturali e impiantistici
- 4) Acquisto delle strumentazioni tecnologiche e di arredo
- 5) Attivazione delle procedure per l'avvio la gestione della struttura.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Elaborazione progetto di fattibilità	100.000,00
2	Project financing ai sensi del nuovo codice contratti	24.900.000,00
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 25.000.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 17.500.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 6.600.000,00
- **ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)**
  - **PROVINCIA DI BRESCIA** Euro 900.000,00
  - ..... Euro
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)**

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

**Soggetto Proponente: COMUNE DI PONTE DI LEGNO**

**Realizzazione mediante: Appalto di progettazione, realizzazione e gestione. Appalto di partenariato Pubblico/Privato di progettazione, realizzazione e gestione ai sensi della nuovo Codice dei Contratti Dlgs 150/2016, nel rispetto dell'art.55 del Regolamento UE n. 651/2014 sugli aiuti di stato**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**Comuni di PONTE DI LEGNO**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

**Comuni di TEMU' – VIONE - VEZZA D'OGLIO – MONNO – INCUDINE – EDOLO**

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si**

intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Integrare l'offerta turistica del territorio con servizi rivolti alla salute e al benessere dei turisti
- Attivazione di presidi di cura e benessere per i cittadini dell'Alta Valle Camonica
- Destagionalizzare le presenze turistiche con servizi attivi tutto l'anno
- Recuperare a nuova funzionalità un immobile pubblico in fase di dismissione
- Generare nuovi impatti economici ed occupazionali

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Completamento dei lavori ed erogazione dei servizi per la salute e il benessere	N. servizi erogati	Diretta – Regione Lombardia	6 mesi dall'avvio attività	
2. Incremento e diversificazione dei servizi ai cittadini e ai turisti	N. utenti iscritti	Diretta – AST locale	6 mesi dall'avvio attività	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1.Incremento presenze turistiche in rapporto alla stagione	Turisti	Incremento del 10% delle presenze annuali	Diretta – statistiche Provincia di Brescia	1 anno dall'avvio delle attività
2.Miglior gradimento della località dovuto alla diversificazione dei servizi	Cittadini, operatori turistici	Incremento del grado di soddisfazione	Indagini di Customers care/satisfaction,	Dall'avvio per ogni anno di attività
3. Impatti economici ed occupazionali	Occupati diretti nella struttura e nel sistema commerciale locale	Incremento del 5% degli occupati nel sistema commerciale	Provincia di Brescia e CCIAA per impatto economico su servizi e consumi	2 anni dall'avvio delle attività

## L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di PONTE DI LEGNO

## M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni dell'Alta Valle Camonica:

COMUNI DI TEMU' – VIONE - VEZZA D'OGLIO – MONNO – INCUDINE – EDOLO

## N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

## O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI

## **ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

**Per la realizzazione della struttura sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dello Stelvio/Adamello (per quanto concerne in particolare gli impianti di conduzione idrica).**

## **P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

**Le strutture verranno affidate a ditta specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.**

## **Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**Non sono previsti aiuti di stato alle imprese**

## **R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

## **S. NOTE**

## 2.1 VS Comune di Cevo

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**

PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIORE E LIMITROFE

**Creazione di un polo multifunzione per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco dell'Adamello****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE - Comune di CEVO****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Il comune di Cevo dai suoi 1.100 metri domina da un'invidiabile posizione tutta la media Valcamonica: la splendida vista panoramica giustifica di per sé una visita al paese, che si sviluppa a mezza costa, ben esposto al sole ai margini di una bellissima Pineta. Molto caratteristica è l'antichissima chiesetta romanica di S. Sisto del secolo XII, inserita nel cimitero ottocentesco. Assai suggestivo è il dosso dell'Androla, luogo che la tradizione voleva popolato da streghe e diavoli e recante al centro una cappella settecentesca dedicata alla Madonna. È su questo dosso che oggi sorge la famosa Croce del Papa. Inoltre questo sito può vantarsi del prestigioso riconoscimento di "Meraviglia Italiana", premio assegnato dal "Forum nazionale dei giovani" e patrocinato dalla Camera dei Deputati e dai Ministeri per i Beni e le attività Culturali, della Gioventù e del Turismo. Partendo da Cevo è possibile compiere piacevoli passeggiate nei boschi ricchi di funghi e trekking in alta montagna, come ad esempio il Pian della Regina (itinerario n. 1).

Le frazioni di Cevo sono: Isola, Fresine ed Andrista. Dalla minuscola frazione Isola si può raggiungere il bellissimo Lago d'Arno e le vette soprastanti, fino al Monte Re di Castello (2891 metri). Oltre ad Isola vi sono anche le frazioni di Fresine, in condivisione con il comune di Saviore dell'Adamello ed Andrista, raggiungibile comodamente da Cedegolo. Da secoli questo grazioso borgo tramanda orgogliosamente la festa del Badalisc, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio. Si tratta di una delle rare feste folkloriche ancora oggi conservate in Valcamonica.

**Il Comune di Cevo si trova esattamente nel cuore del Parco dell'Adamello** che si trova al centro della catena alpina, nelle Alpi Retiche, e comprende tutto il versante lombardo del gruppo dell'Adamello, zona ubicata nella porzione nord-orientale della provincia di Brescia.

Si estende per 51.000 ettari (510 km<sup>2</sup>), dal Passo del Tonale a quello di Crocedomini; a est il Parco ha per limite il confine regionale tra Lombardia e Trentino, a ovest il suo confine si mantiene poco al di sopra della sponda sinistra dell'Oglio, il quinto fiume italiano per la sua lunghezza. Il Parco dell'Adamello occupa il versante sinistro orografico della Vallecarnonica. Dal Tonale, verso sud, i comuni territorialmente interessati al Parco sono: Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine, Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Paspardo, Cimbergo, Ceto, Braone, Niardo, Breno e Bienno.

L'importanza del Parco dell'Adamello è accresciuta dalla sua posizione, perché esso funge da ponte tra i due parchi che gli sono limitrofi: al suo limite orientale si trova il Parco trentino Adamello-Brenta, al limite settentrionale il Parco dello Stelvio, a sua volta limitrofo del Parco Nazionale svizzero dell'Engadina.

Il Gruppo dell'Adamello, sede del ghiacciaio più vasto d'Italia (secondo le stime attuali circa 18 km<sup>2</sup> di superficie), presenta una conformazione a raggiera, per cui dai ghiacciai centrali dell'acrocorno culminante si dipartono creste e catene montuose che, a loro volta, si articolano nei sottogruppi del

Baitone, del Frisozzo e del Blumone.

Cime, creste, monti dominano il complesso di numerose valli diramate per tutto il Parco, in modo da dividere le varie catene. Tra le valli, muovendoci da nord verso sud, le principali sono: Val Narcanello, Valbione, d'Avio, di Vallaro, Paghéra di Vezza d'Oglio, Finale, Gallinéra, Rabbia, Malga, di Savio, di Salarno, dell'Adamé, Paghéra di Ceto, del Re, di Fa, di Stabio, delle Valli, Bona, di Cadino e del Càffaro.

In una cornice alpina di straordinaria bellezza, nel comune di Cevo su un poggio dal quale si domina gran parte della Valle Camonica e delle valli adiacenti, sorge "**Villa Ferrari**", una **dimora alpina**, realizzata all'inizio del secolo scorso, acquistata dalla Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Parco Adamello e restaurata e ristrutturata.

La destinazione della villa è quella di **CENTRO PARCO nel quale è allestito un interessante museo** che ospita due massi incisi molto importanti per il patrimonio culturale e storico-archeologico alpino.

La prima è una stele-menhir preistorica, di porfirite, incisa con segni e incisioni a carattere femminile e legata al culto di divinità femminili, ritrovata nei pressi dell'abitato di Cevo.

L'altra opera è un masso di porfirite di origine magmatica, che reca diverse incisioni in un alfabeto non ancora pienamente definito. È stato rinvenuto a 2.300 metri di altitudine sulla montagna del "Dos del Curù", nel territorio di Cevo, in un contesto archeologico molto esteso legato allo sfruttamento minerario del ferro e del rame in alta quota, dove sono presenti anche fondamenta di abitazioni di un villaggio minerario preistorico, per oltre un metro e mezzo di altezza, che forse risalirebbero alla media età del Bronzo (circa tra il 1880 e il 1610 a.C.).

Il museo offre ai visitatori anche un'esposizione mineralogica permanente con campioni di pietre delle vallate adamelline.

Un'altra grandissima risorsa del territorio "la Pineta" che rappresenta una delle principali attrazioni di Cevo e dell'intera Valsavio, ed è un tradizionale punto di ritrovo per giovani e famiglie che vogliono godere del relax e del bellissimo scenario naturale: un ampio prato ai margini di un bosco di maestosi abeti rossi nel quale passeggiare lungo i numerosi sentieri segnalati o svolgere le attività fisiche proposte dal percorso vita attrezzato. La Pineta è il cuore dell'offerta turistica della Valsavio: nelle vicinanze, infatti, i turisti possono usufruire di diverse strutture ricettive, bar, campi da gioco, area picnic, parco giochi e uno spazio feste attrezzato. All'interno della Pineta è presente uno Chalet un'immobile costruito alla metà degli anni '90 del secolo scorso che sarà fulcro del presente progetto diventando elemento distintivo dello stesso e del territorio.

Per sviluppare al meglio l'attività turistico ambientale le amministrazioni e gli operatori del territorio ritengono essenziale **la creazione in loco di una struttura polifunzionale in grado di valorizzare le risorse esistenti e presidiando l'intero territorio della Valsavio**. IL POLO POLIFUNZIONALE VERRÀ REALIZZATO ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE E PRECISAMENTE NELLO CHALET PINETA DI CEVO. La struttura ad oggi di proprietà della Valsavio spa verrà acquistata e ristrutturata e all'interno della stessa verrà realizzata la nuova sede del Parco dell'Adamello, con il relativo trasferimento degli uffici e del personale ad oggi siti nel comune di Breno. La presenza della sede del parco all'interno dello stesso, in un ambiente noto per le straordinarie caratteristiche naturalistiche sarà elemento di valorizzazione dello stesso nonché elemento di pro attività per gli esercizi commerciali e turistici già esistenti nel territorio della Valsavio. Nella struttura dello Chalet, e quindi nel parco dell'Adamello, verranno realizzati laboratori per bambini e per famiglie diventando quindi ulteriore elemento di attrattività del territorio.

Da sottolineare infatti che il territorio ha subito nel corso degli anni un processo di invecchiamento e di spopolamento della popolazione locale che ha portato gli amministratori a ragionare in termini progettuali contestualmente su più tematiche, adottando un approccio integrato e multidisciplinare che metta in relazione le variabili economiche, sociali e ambientali del territorio stesso. Nello specifico la variazione della popolazione tra gli anni 2011-2015 si attesta al -3,61% per il comune di Cevo e -8,29% per il Comune di Savio dell'Adamello con un'età media di 49,6 per il Comune di Cevo e di 50,36 per il comune di Savio dell'Adamello.

All'interno del POLO MULTIFUNZIONALE si concentreranno le risorse umane, economiche e progettuali



per il miglioramento della proposta turistico – escursionistica al fine da incrementare la presenza di turisti e visitatori nella zona attraverso la realizzazione di azioni mirate.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☒ **Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

##### **X Tutela del territorio e delle comunità locali**

##### **X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**

- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

#### **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

##### **X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

#### **F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

##### **INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:**

- Acquisto e ristrutturazione dello Chalet Pineta
- Interventi di manutenzione dei percorsi esistenti

##### **INTERVENTI PER LO SVILUPPO:**

- Realizzazione nuova cartografia turistico/escursionistica in scala 1:25.000
- Realizzazione nuovo sito internet dedicato all'escursionismo (compresi percorsi ciclabili/MTB), con cartografia interattiva
- Creazione di specifica APP per sistemi mobili IOS e ANDROID
- Studio segnaletica e cartellonistica informativa da collocare sul territorio

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Creazione di un polo multifunzione per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco dell'Adamello	
	Progettazione	€ 232.000,00
	Realizzazione degli interventi	€ 2.088.000,00
	TOTALE	€ 2.320.000,00

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 820.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 750.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA** Euro 750.000,0
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- **Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:**

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**Comuni di CEVO e di SAVIORE DELL'ADAMELLO**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

**Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO**

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

**L'intervento persegue i seguenti obiettivi:**

1. Ridurre i processi di spopolamento
2. Ridurre i processi di invecchiamento della popolazione
3. Incrementare i livelli occupazionali
4. Valorizzare le risorse esistenti
5. Valorizzazione e messa in rete delle risorse ambientali e turistiche del territorio oggetto degli interventi, attraverso la creazione di un sistema unico di valorizzazione e di promozione in grado di offrire il sostentamento alle attività esistenti e lo sviluppo di nuove.

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Spazi riqualificati	mq	Progetto esecutivo	12 mesi	
Apposizione segnaletica	n. cartelli	Progetto esecutivo	12 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1.Aumento popolazione residente e presenze turistiche	Cittadini e Turisti	Incremento del .....% della popolazione Incremento del .....% presenze annuali	Diretta – ISTAT - Provincia di Brescia	2 anni dall'avvio delle attività

### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di CEVO e SAVIORE DELL'ADAMELLO

### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di BERZO DEMO e di CCEDEGOLO

### N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

### O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: SILVIO CITRONI - SINDACO DI CEVO**

## 2.3 VS Unione dei Comuni della Valsavioire

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**  
**PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIOIRE E LIMITROFE**

**Adeguamento della viabilità provinciale di accesso alla Valle di Savioire**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

L'accessibilità e l'interscambio tra i comuni della zona della Valle di Savioire risulta ad oggi non completamente favorevole a garantire ai visitatori e ai visitatori un accesso agevole alla zona.

Nello specifico risulta fondamentale per favorire una miglior qualità della vita degli abitanti, e per agevolare il transito su gomma dei visitatori migliorare la viabilità della strada provinciale n. 6 che collega i comuni di Cedegolo, Cevo e Savioire dell'Adamello e la strada provinciale 84 di collegamento tra Berzo Demo – Cevo.

In una logica di valorizzazione e di rilancio del territorio della Valle di Savioire risulta fondamentale per le Amministrazioni locali e per la Provincia di Brescia intervenire in tale ambito.

La sistemazione della viabilità di accesso rappresenta una delle azioni che unite alle altre progettualità risultano funzionali ad un progetto di valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali e culturali.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☐ Informazioni

☒ **Mobilità su strada**

☐ Mobilità su ferrovia

☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ **Tutela del territorio e delle comunità locali**

☒ **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)****X Interventi infrastrutturali**

- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:**

- Realizzazione di interventi di introduzione di rotatorie ed intersezioni a raso finalizzate alla moderazione e allo snellimento del traffico e di relativi adeguamenti viabili.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Adeguamento della viabilità provinciale di accesso alla Valle di Savio	
	Progettazione	€ 360.000,00
	Realizzazione degli interventi	€ 3.240.000,00
	TOTALE	3.600.000,00

**H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 2.000.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale Euro 1.600.000,00
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

#### COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comuni di CEVO e di SAVIORE DELL'ADAMELLO

#### COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO

#### K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

- Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- MIGLIORARE LA VIABILITÀ DELLA EX STRADA STATALE 42 OGGI STRADA PROVINCIALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI BERZO DEMO E CEDEGOLO E CEVO, SAVIORE DELL'ADAMELLO.
- AGEVOLARE IL TRASPORTO SU GOMMA IN UNA ZONA DI MONTAGNA
- MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEI RESIDENTI
- INCENTIVARE IL TURISMO.

#### DESCRIZIONE

- Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. KM viabilità riqualificati	Km	Progetto esecutivo	18 mesi
2.			

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Livello di fruibilità dell'area	Popolazione, turisti, imprese	Var % tempi di percorrenza	....	18 mesi

#### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di CEVO e SAVIORE DELL'ADAMELLO

#### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

.....Autorizzazioni Provincia di Brescia / ANAS .....

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

**Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.**

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: SILVIO CITRONI SINDACO DI CETO**



## 2.4 VS Unione dei Comuni della Valsaviore

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**  
**PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIORE E LIMITROFE**

**Interventi a sostegno delle attività imprenditoriali per lo sviluppo occupazionale dell'area della Valsaviore**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

I comuni di Cevo e di Saviore dell'Adamello sono i più periferici ovvero i più lontani dai centri urbani nei quali hanno sede i principali servizi del territorio della Valle Camonica, ed i meno popolosi; nello specifico i comuni di Cevo e di Saviore dell'Adamello rappresentano al 2015 il 2% della popolazione del territorio della Valle Camonica (1.836 residenti su un totale di 93.063 residenti nei comuni della Valle Camonica).

La popolazione del territorio della Valsaviore risulta quindi maggiormente concentrata nei comuni meno periferici (Berzo Demo e Cedegolo) più vicini alle zone maggiormente fornite di servizi e più industrializzate.

Nella Valsaviore risulta presente una popolazione "matura" con un'età anagrafica avanzata; sebbene si tratta di popolazione attiva la stessa risulta comunque over 40/45. Nello specifico il Comune di Saviore dell'Adamello risulta quello con un'età media maggiore seguito immediatamente dal Comune di Cevo (50,36 Saviore dell'Adamello, 49,60 Cevo) mentre nella zona più bassa l'età media si abbassa a 45,82 per il comune di Cedegolo e 45,62 per il comune di Berzo Demo.

Il processo di spopolamento ha toccato negli anni in maniera abbastanza importante i comuni in quota tanto che nello specifico la variazione della popolazione tra gli anni 2011-2015 si attesta al -3,61% per il comune di Cevo e -8,29% per il Comune di Saviore dell'Adamello.

Per incentivare l'insediamento di nuovi nuclei famigliari si ritiene fondamentale l'attuazione di **azioni mirate a promuovere progetti per il sostegno** e lo sviluppo di specifiche iniziative imprenditoriali o progetti che favoriscono la creazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e a sostenere **iniziative di carattere imprenditoriale** e di potenziamento del **comparto forestale** (valorizzazione e sviluppo filiera bosco-legna) ad oggi di importanza strategica per il territorio.

Le amministrazioni proponenti ritengono fondamentale l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di attrazione, mediante la promozione e la gestione di interventi che coniughino **azioni di inserimento occupazionale con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese** e relativo sviluppo delle stesse.

Si ritiene infatti che attraverso la creazione di specifici strumenti di programmazione economica locale, si possano favorire e supportare investimenti in innovazione e competitività delle imprese presenti e in avvio, contribuendo ad una crescita occupazionale.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

#### **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☐ Interventi infrastrutturali
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

#### **F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

##### **Interventi infrastrutturali:**

- Realizzazione di una piazzola tecnologica a servizio del comparto forestale.

Interventi per lo sviluppo della filiera bosco- legna:

- Interventi selvicolturali per il miglioramento forestale

- Acquisto di mezzi ed attrezzature:

##### **Interventi per lo sviluppo dell'occupazione**

- Creazione di un sistema di incentivi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo imprenditoriale, facilitando inoltre l'incrocio Domanda Offerta (a partire dall'analisi dei fabbisogni occupazionali, di mantenimento e di sviluppo aziendali)

- Sostegno all'avvio di percorsi di sviluppo imprenditoriale/aziendale, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica e allo sviluppo territoriale e settoriale

- Avvio di interventi formativi, consulenziali e di affiancamento, finalizzati a promuovere e sostenere processi di autoimpiego e autoimprenditorialità, allo scopo di favorire l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali

- Costruzione di un Fondo Rotativo, che sarà attivato con apposito avviso, attraverso il quale verrà finanziato il credito agevolato per investimenti atti allo sviluppo di impresa.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Interventi a sostegno delle attività imprenditoriali per lo sviluppo occupazionale dell'area della Valsaviore	
	Progettazione	60.000,00
	Interventi infrastrutturali	600.000,00
	Acquisto di macchinari e attrezzature	400.000,00
	Servizi	440.000,00
	Fondo Rotativo	1.500.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.000.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 1.500.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO** Euro 750.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA** Euro 750.000,00
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- **Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:**

**COMUNI DI CONFINO INTERESSATI:**

**Comuni di CEVO e di SAVIORE DELL'ADAMELLO**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

**Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO**

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Contrastare il fenomeno dello spopolamento
- Favorire nuova occupazione giovanile e femminile,
- Offrire servizi integrati e mirati a promuovere progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche iniziative imprenditoriali o progetti che favoriscono la creazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.
- Sostenere iniziative di carattere imprenditoriale e di potenziamento del comparto forestale (valorizzazione e sviluppo filiera bosco-legna).

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Mq allestiti per all'attività agroforestale	Mq	Progetto esecutivo	18 mesi	
2. N. imprese supportate attraverso fondo rotativo	n. attività	Fondo rotativo	24 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Incremento opportunità occupazionali nell'area	Imprese, aspiranti imprenditori	Va r... % livello di occupazione	Dati CCCIAA	24 mesi

### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di CEVO e SAVIORE DELL'ADAMELLO

### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO

### N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

### O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO



**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

**Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.**

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: SILVIO CITRONI - SINDACO DI CEVO**

## 2.5 VS Unione Comuni della Valle di Savio

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**

PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIORE E LIMITROFE

**AZIONI DI SISTEMA per l'innovazione, la promozione dei servizi e il marketing territoriale:**  
**Interventi a carattere sperimentale per il mantenimento dei servizi nelle aree marginali**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

I comuni di Cevo e di Savio dell'Adamello sono i più periferici ovvero i più lontani dai centri urbani nei quali hanno sede i principali servizi del territorio della Valle Camonica, ed i meno popolosi; nello specifico i comuni di Cevo e di Savio dell'Adamello rappresentano al 2015 il 2% della popolazione del territorio della Valle Camonica (1.836 residenti su un totale di 93.063 residenti nei comuni della Valle Camonica).

La popolazione del territorio della Valsaviores risulta quindi maggiormente concentrata nei comuni meno periferici (Berzo Demo e Cedegolo) più vicini alle zone maggiormente fornite di servizi e più industrializzate.

Nella Valsaviores risulta presente una popolazione "matura" con un'età anagrafica avanzata; sebbene si tratta di popolazione attiva la stessa risulta comunque over 40/45. Nello specifico il Comune di Savio dell'Adamello risulta quello con un'età media maggiore seguito immediatamente dal Comune di Cevo (50,36 Savio dell'Adamello, 49,60 Cevo) mentre nella zona più bassa l'età media si abbassa a 45,82 per il comune di Cedegolo e 45,62 per il comune di Berzo Demo.

Il processo di spopolamento ha toccato negli anni in maniera abbastanza importante i comuni in quota tanto che nello specifico la variazione della popolazione tra gli anni 2011-2015 si attesta al -3,61% per il comune di Cevo e -8,29% per il Comune di Savio dell'Adamello.

La presenza di una popolazione matura ha determinato nelle amministrazioni coinvolte la volontà di sostenere la cittadinanza attraverso la messa in atto di **politiche sociali** che migliorino lo stile di vita e sostengano il **mantenimento delle attività commerciali e imprenditoriali esistenti**.

Si intendono servizi a carattere straordinario a titolo esemplificativo quelli di seguito elencati:

- servizi di trasporto straordinario per i malati e gli anziani presso strutture sanitarie,
- servizi di sostegno alla scolarizzazione (trasporto pubblico ecc..)
- servizi per la riduzione digital divide
- servizi di assistenza alle imprese per la ricerca di finanziamenti europei
- servizi innovativi di marketing territoriale

I servizi verranno offerti attraverso il coinvolgimento di operatori economici già presenti e attraverso l'attivazione di voucher per persone disoccupate o inoccupate.

#### D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☒ **X Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)**
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ **X Tutela del territorio e delle comunità locali**
- ☒ **X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ **Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale** (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

#### E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- ☒ **X Interventi infrastrutturali**
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☒ **X Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)**

#### F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

**Interventi infrastrutturali:**

- interventi per la riduzione del digital divide

**Interventi di sistema:**

- Sperimentazione di interventi di carattere innovativo per il mantenimento dei servizi in montagna e attività innovative di promozione territoriale a favore della cittadinanza.

#### G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	<b>AZIONI DI SISTEMA per l'innovazione, la promozione dei servizi di marketing territoriale:</b> <b>Interventi a carattere sperimentale per il mantenimento dei servizi nelle aree marginali della Valsaviore</b>	
	Progettazione	20.000,00
	Interventi infrastrutturali	200.000,00
	Servizi	780.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 500.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 500.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
per interventi sulla viabilità provinciale Euro .....
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: **UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE**

Realizzazione mediante: **Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante **Appalto/Concessione** nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comuni di CEVO e di SAVIORE DELL'ADAMELLO

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa** (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- contrastare lo spopolamento
- garantire un presidio del territorio attraverso l'erogazione di servizi straordinari nei comuni periferici
- migliorare la qualità di vita delle persone
- incentivare l'insediamento di nuovi nuclei famigliari

2. **Analisi quantitativa:**

**Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili**

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

**Descrizione indicatore**

**U. m.**

**Fonte**

**Timing**

1.



	2.			
	<p align="center"><b>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</b></p> <p align="center">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>			
	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di CEVO e SAVIORE DELL'ADAMELLO

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di BERZO DEMO e di CEDEGOLO

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

**P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle

Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: CITRONI SILVIO – SINDACO DI CEVO**

## 2.6 VS Comune di Cimbergo

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**

PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIORE E LIMITROFE

**Valorizzazione dell'Ostello e della zona climbing di Cimbergo quali elementi di attrattività turistica per la Valle Camonica****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Proponente: Unione dei Comuni della Valsavioire**

**Beneficiario: COMUNE DI CIMBERGO**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Il comune di Cimbergo si trova nella zona della media Valle Camonica zona che, come il resto della Valle, ha subito negli anni un processo di invecchiamento della popolazione ed un progressivo spopolamento che hanno impoverito l'area rendendola vulnerabile e necessitante di interventi di animazione e di ripopolamento. L'età media della popolazione si attesta attorno ai 48 anni e dal 2011 al 2015 la popolazione residente ha subito una variazione del - 4,37%.

Partendo dal presupposto che la zona della media Valle Camonica vanta un inestimabile patrimonio naturalistico e culturale si sottolinea la presenza nel territorio di riferimento della progettualità di:

- La Riserva Natura Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo;
- La Chiesa di San Giovanni Battista (XV° secolo)
- La Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta
- Il Castello di Cimbergo (XII° secolo)
- Il "Mulino Rurale" ad acqua (XVII° secolo)

La progettualità intende dare valore al patrimonio presente strutturando un'offerta più qualificata e completa in grado di incentivare le presenze di turisti appassionati di sport, di natura e di cultura.

Esiste ad oggi nel comune di Cimbergo all'interno della Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri Ceto – Cimbergo – Paspardo, sovrastata dal Pizzo Badile Camuno da una parte e dalla Concarena dall'altra, una zona climbing, nota a livello nazionale e internazionale dagli appassionati dell'arrampicata, nella quale la falesia e i blocchi risultano immersi in un bellissimo e caratteristico bosco di castagni, dove dopo soli 5 minuti di cammino dal parcheggio ci si trova in un ambiente tranquillo e rilassato.

La roccia è verrucano lombardo (arenaria molto compatta) e lo stile di arrampicata è molteplice, si va da placche con piccole tacche su quarzi, agli strapiombi con grandi prese svase, con un mix che accontenta tutti gli appassionati.

L'area di arrampicata di Cimbergo è stata sviluppata dapprima negli anni 90 con chiodatura di un settore da itinerari di difficoltà e gradi contenuti, ma caratterizzati da uno stile tecnico e particolare che in valle all'epoca rappresentava una novità assoluta.

Qualche anno fa nasce il settore alto di Cimbergo che ad oggi conta 50 itinerari d'arrampicata dal 5b al 8c+.

Parallelamente all'arrampicata sportiva nel 2009 si è sviluppato anche il boulder con la pulizia dei primi blocchi, e dopo oltre 5 anni ora risultano essere quasi 70 sassi con relativi 250 passaggi circa.

Il sito d'arrampicata di Cimbergo, essendo inserito in un contesto ambientale e storico molto sensibile, non solo offre la possibilità di vivere un'esperienza unica e suggestiva, ma richiede altresì una cura e un'attenzione particolare proprio a tutela dell'ambiente che lo circonda.

Il sito rappresenta inoltre per il territorio che lo ospita una risorsa di grande attrattività funzionale alla promozione dello stesso in un'ottica integrata tra promozione del patrimonio storico, culturale e turistico attraverso un sistema innovativo che unisce proprio alla cultura e all'ambiente lo sport outdoor.

La progettualità nasce quindi dalla volontà dell'amministrazione di valorizzare una risorsa nota a livello nazionale ed internazionale quale leva di sviluppo per il settore turistico culturale.

**Lo sport outdoor come l'arrampicata** è infatti passato da gruppi limitati al coinvolgimento di grandi strati di popolazione; nell'universo outdoor sono rappresentate tutte le fasce d'età e ceti economico-sociali differenti tra loro, si va dai giovanissimi, alle famiglie, fino all'età più matura poiché sono coinvolti praticanti di ogni livello sociale. Diviene così una risorsa economica non marginale e senza dubbio da valorizzare per un territorio come quello della Valle Camonica che come ogni territorio di montagna subisce un continuo e lento processo di spopolamento e di impoverimento.

Importante sottolineare come anche in questi anni di crisi l'area coinvolta nella progettualità ha visto per questo tipo di attività sportiva un movimento con un continuo trend in crescita.

La zona necessita però di **interventi di miglioria** per una valorizzazione della stessa e di interventi di **messa in sicurezza e di sistemazione delle vie di accesso**.

Adiacente e collegato alla zona climbing esiste un Ostello in grado di offrire un servizio di alloggio e di risorto agli sportivi e alle famiglie che raggiungono la zona di arrampicata, sia per gli appassionati di natura e sport d'alta quota che visitano i rifugi della zona. La struttura necessita di interventi di miglioria per meglio rispondere alle esigenze dei visitatori garantendo un'offerta maggiormente qualificata e più completa.

L'Ostello si trova anch'esso inserito nella riserva naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo e costituisce la "Porta" di accesso del Parco Regionale dell'Adamello ed è caratterizzata dalla presenza di una palestra, di una piccola area sportiva con piattaforma polivalente e di una zona eventi ad oggi ancora poco valorizzati. L'amministrazione ritiene fondamentale, per la valorizzazione del territorio e per favorire un incremento occupazione, **integrare maggiormente la zona Climbing all'Ostello attraverso interventi volti a migliorare la zona rendendo quindi l'area polo di attrazione turistico sportiva** qualitativamente attrezzato in grado di accogliere squadre e gruppi sportivi nel corso dell'intero anno solare.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ **Mobilità turistica** (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ **Tutela del territorio e delle comunità locali**
- ☐ **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☐ **Interventi infrastrutturali**  
☐ Servizi  
☐ Forniture  
☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

**Interventi infrastrutturali:**

- Per la messa in sicurezza della zona climbing
- Per la sistemazione delle vie di collegamento alla zona climbing
- Per la sistemazione della zona limitrofa alla zona climbing
- Per la sistemazione della zona limitrofa all'Ostello
- Per la sistemazione dell'area sportiva dell'Ostello
- Per la sistemazione e valorizzazione della zona eventi dell'Ostello

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
	Valorizzazione dell'Ostello e della zona climbing di Cimbergo quali elementi di attrattività turistica per la Valle Camonica	
	Progettazione	30.000,00
	Realizzazione degli interventi strutturali	270.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>300.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 50.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 250.000,00
- **ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)**
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
per interventi sulla viabilità provinciale Euro .....
  - ..... Euro
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: **COMUNE DI CIMBERGO**

Realizzazione mediante: **Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante **Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**  
**COMUNI DI CIMBERGO**

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa** (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

- Sviluppo dell'offerta turistica del territorio
- Valorizzazione delle risorse culturali e naturali del territorio
- Destagionalizzazione delle presenze turistiche con aumento dell'attrattività del territorio
- Generare nuovi impatti economici ed occupazionali

2. **Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Incremento e diversificazione dei servizi ai cittadini e ai turisti	N. utenti iscritti	Diretta – AST locale - CCIAA	6 mesi dall'avvio attività	
2.				
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1.Aumento popolazione residente e presenze turistiche	Cittadini e Turisti	Incremento del .....% della popolazione Incremento del	Diretta – ISTAT - Provincia di Brescia	2 anni dall'avvio delle attività

			.....% presenze annuali		

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di CEVO e SAVIORE DELL'ADAMELLO

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di CIMBERGO

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le **AZIONI DI SISTEMA** gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Nessuno

**S. NOTE**

**REFERENTE: POLONIOLI GIAN BETTINO – SINDACO DI CIMBERGO**



## 2.7 VS Comune di Sonico

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****UOMINI E MONTAGNA: RISORSE DA VALORIZZARE**

PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE DELLA VALSAVIORE E LIMITROFE

**Realizzazione di opere di collegamento tra la viabilità esistente e il sistema di strutture per l'escursionismo montano in Comune di Sonico e nel Parco Adamello****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Proponente: Unione dei Comuni della Valsavioire**

**Beneficiario: COMUNE DI SONICO**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Il territorio del Comune di Sonico ha un'importante rilevanza storico turistica dovuta alla presenza di testimonianze storiche di varie epoche che vanno dalla preistoria fino ai giorni nostri.

Nella zona è infatti possibile trovare segni degli antichissimi insediamenti umani o il passaggio di gruppi di uomini preistorici, forse cacciatori, che si erano spinti in alta Valle Camonica o che erano scesi dalla non lontana Valtellina, seguendo la cacciagione in fuga, ciò è attestato da alcuni utensili in selce, ma specialmente da incisioni rupestri individuate nel territorio, le più antiche sembrano essere state eseguite nel terzo millennio a.C.

Tra i parchi tematici dedicati alla scoperta del Sito Unesco nr. 94: Arte rupestre di Val Camonica, il Parco archeologico comunale "Coren de le fate" di Sonico è quello posizionato più a nord.

Sonico si trova al limitare dell'alta valle, all'incrocio di tre vie di comunicazione: quella in direzione del Tonale e del Trentino, una seconda verso l'Aprica e la terza in direzione sud, verso la media Val Camonica.

Tra le risorse storiche e culturali presenti in Sonico anche il Santuario della Madonna della Pradella la cui origine risulta risalire all'apparizione della Vergine nel 1100; Sonico nasconde nei propri boschi anche tracce dell'attività mineraria e siderurgica che perdurò per oltre cinquecento anni. Dal comune di Sonico passa inoltre il Percorso della memoria, un itinerario escursionistico ideato ed attrezzato dal Parco dell'Adamello che parte dal fondovalle in località Lorengo (511 m.s.l.m.) nei pressi della Strada Statale 42 e si inerpica lungo tutta la dorsale a nord del Comune di Berzo Demo fino all'area pic-nic in località Loa (1.195 m.s.l.m.); il percorso lungo circa 5 km si serve della sentieristica esistente in un'area protetta dal Parco dell'Adamello di particolare valenza ambientale (il S.I.C. "La Goia di Loa"), paesaggistica e storico-culturale.

Il comune di Sonico è inoltre uno dei comuni nei quali passa il percorso ciclabile di Interesse Regionale "Oglio" percorso che ha avvio, a nord, in corrispondenza della stazione ferroviaria di Tirano e che attraversa la Valle Camonica intercettando nel territorio camuno le bellezze storico culturali e naturalistiche della Valle Camonica tra cui i Siti Unesco di Arte Rupestre, percorsi storici e lo stesso parco Regionale dell'Adamello nel quale il comune di Sonico si trova.

Il Parco Regionale dell'Adamello si estende per 51.000 ettari (510 km<sup>2</sup>), dal Passo del Tonale a quello di Crocedomini; a est il Parco ha per limite il confine regionale tra Lombardia e Trentino, a ovest il suo confine si mantiene poco al di sopra della sponda sinistra dell'Oglio, il quinto fiume italiano per la sua lunghezza.

L'importanza del Parco dell'Adamello è accresciuta dalla sua posizione, perché esso funge da ponte tra i due parchi che gli sono limitrofi: al suo limite orientale si trova il Parco trentino Adamello-

Brenta, al limite settentrionale il Parco dello Stelvio, a sua volta limitrofo del Parco Nazionale svizzero dell'Engadina.

A differenza di molti comuni montani il Comune di Sonico ha saputo nel corso degli ultimi anni attuare interventi di valorizzazione che hanno in parte contrastato il fenomeno dello spopolamento, nel periodo che va dal 2011 al 2015 infatti la popolazione ha avuto un incremento dello 0,71% con una popolazione con un'età media di circa 45 anni.

Volontà dell'amministrazione è quella di **rendere ancora più attrattivo il territorio generando ricadute per la media e alta valle Camonica attraverso l'attuazione di specifici interventi in grado di integrare e valorizzare l'offerta turistica ad oggi esistente.**

Nello specifico considerata la peculiarità del territorio naturale nel quale il comune si trova (Parco Regionale dell'Adamello) e in considerazione della crescita degli amanti del turismo naturalistico e sportivo e della relativa ricaduta occupazionale determinata da tale importante fenomeno, l'amministrazione intende creare nuove opportunità per i turisti sportivi amanti della montagna attraverso la sistemazione di specifici percorsi in quota dedicati proprio a escursionisti, alpinisti, appassionati di mountain bike e ciclisti.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ **Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ **Tutela del territorio e delle comunità locali;**
- ☐ **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

#### **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☐ **Interventi infrastrutturali**
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

- Sistemazione della strada vecchia della val Malga, in un percorso suggestivo ed interessante che permetterebbe la partenza agli escursionisti, alpinisti, appassionati di mountain bike e ciclisti direttamente dai parcheggi esistenti sulla SS 42, per raggiungere i sentieri e le strade della Val Malga, i rifugi, percorrere i numerosi percorsi pedonali e ciclabili verso la Val Saviole attraverso la strada di collegamento esistente Val MalgaComparte-Berzo Demo- Cevo – Saviole dell’Adamello ed in quota il collegamento tra Garda-Piz Olda-Loa-Monte - Berzo – Cevo – Pian della Regina.
- Creazione di un collegamento diretto con la ciclovie dell’Oglio.

Nello specifico gli interventi strutturali prevedono:

- La realizzazione di una passerella ciclopedonale sulla Val Rabbia;
- La realizzazione di un sottopasso ferroviario ciclopedonale: che permetta il collegamento diretto a piedi e in bicicletta alla ciclovie dell’Oglio che corre nel centro del paese di Sonico per raggiungere la stradina che attraverso la passerella di cui sopra garantirebbe i collegamenti in premessa.
- La realizzazione di circa 300 metri di marciapiede con parte ciclabile: che permetta il collegamento diretto a piedi e in bicicletta dal parcheggio esistente sul lato SUD del paese al sottopasso ferroviario di cui sopra.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
	<b>Realizzazione di opere di collegamento tra la viabilità esistente e il sistema di strutture per l’escursionismo montano in Comune di Sonico e nel Parco Adamello</b>	
	<b>Progettazione</b>	<b>30.000,0</b>
	<b>Realizzazione interventi</b>	<b>350.000,0</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>380.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 130.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 250.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
per interventi sulla viabilità provinciale Euro .....
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: COMUNE DI SONICO

Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

COMUNE DI CEVO - COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

COMUNE DI SONICO

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

- Valorizzazione delle risorse naturali del territorio
- Valorizzazione ed integrazione delle risorse turistiche del territorio
- Completamento dell'offerta turistica del territorio
- Destagionalizzazione delle presenze turistiche con aumento dell'attrattività del territorio
- Generare nuovi impatti economici

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. Incremento e diversificazione dei servizi ai cittadini e ai turisti	N. utenti iscritti	Diretta – AST locale - CCIAA	6 mesi dall'avvio attività
2.			

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
2.Miglior gradimento della località dovuto alla diversificazione dei	Cittadini, operatori turistici	Incremento ....% del grado di soddisfazione	Indagini di Customers care/satisfaction,	Dall'avvio per ogni anno di attività

	servizi				

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**  
 COMUNI DI CEVO E DI SAVIORE DELL'ADAMELLO

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**  
 Comune di SONICO

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:  
**3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:      **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:              **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:              **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le **AZIONI DI SISTEMA** gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Nessuno

**S. NOTE**

REFERENTE: ing. PASQUINI GIAN BATTISTA – SINDACO DI SONICO



## 3.1 MV Comune di Ceto

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****IL PAESAGGIO DELL'ENERGIA: INFRASTRUTTURE PER IL FUTURO DEL TERRITORIO****Intervento di valorizzazione delle risorse culturali e del turismo sostenibile mediante il potenziamento della mobilità turistica in Comune di Ceto****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Comune di Ceto**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

- Limitazioni di portata di transito e provvisorietà del ponte Bailey posato in emergenza a seguito del crollo del ponte sul torrente Palobbia in loc. Ponte Lungo, necessità di sostituzione dello stesso con un ponte permanente;
- Presenza di tratti non continui di pista ciclo-pedonale lungo la ex SS42, mancata integrazione con il trasporto pubblico locale;
- Limitata accessibilità, visibilità e disponibilità di parcheggi relativamente alla Riserva delle Incisioni Rupestri di Ceto-Cimbergo-Paspardo;
- Necessità di miglioramento ed integrazione della viabilità e dei parcheggi a servizio degli impianti sportivi e dell'area Camper di Nadro, necessità di interventi per il completamento e ricondizionamento delle strutture sportive.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☒ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☒ Interventi infrastrutturali  
☐ Servizi  
☐ Forniture  
☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

- **INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**
- Smontaggio del ponte provvisorio attualmente posato in località Ponte Lungo e realizzazione nuovo ponte definitivo per il ripristino dell'accessibilità alla Valpaghera;
- Completamento dei tratti mancanti di pista ciclopedonale lungo la ex SS42, con messa in sicurezza ed integrazione e collegamento della pista con il trasporto pubblico locale su ferro e gomma;
- Realizzazione di nuovi parcheggi in prossimità dell'accesso alla Riserva delle Incisioni Rupestri di Ceto-Cimbergo-Paspardo, completamento della viabilità di accesso sia verso il centro storico di Nadro che verso la nuova arteria in costruzione verso il cimitero;
- Completamento della viabilità e dei parcheggi a servizio degli impianti sportivi e dell'area Camper di Nadro, miglioramento funzionalità tribune impianti sportivi, sostituzione del fondo del campo di gioco.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Intervento di valorizzazione delle risorse culturali e del turismo sostenibile mediante il potenziamento della mobilità turistica in Comune di Ceto	
	Importo lavori per gli interventi	1.730.000,00
	Oneri della sicurezza	42.350,00
	IVA 10% su Lavori e Oneri sicurezza	177.235,00
	Spese tecniche (Rilievo, Progetto, D. L., Sicurezza, contabilità)	191.000,00
	Cassa 4% e IVA 22% su spese tecniche	51.340,80
	Acquisizione aree	40.000,00
	Imprevisti	18.074,20
	TOTALE	2.250.000,00

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 250.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 2.000.000,00
- **ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)**
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
**per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - ..... Euro
  - ..... Euro



**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: Comune di Ceto

Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comuni di Ceto

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Braone, Capo di Ponte, Ono San Pietro, Cervenò

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

-completamento delle reti viarie di collegamento tra siti culturali, paesaggistici ed infrastrutture sportive;

-diversificazione ed integrazione degli asset di attrattività turistica della Media Valle finalizzato all'incremento delle presenze turistiche;

-completamento delle dotazioni di infrastrutture e servizi a disposizione della popolazione della Media Valle finalizzato al mantenimento od incremento della presenza residenziale;

- Sostegno delle attività economiche e lavorative esistenti, inserimento al lavoro di soggetti fuoriusciti da crisi aziendali.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. Completamento dei lavori e accesso alle nuove infrastrutture	Residenti e Turisti che utilizzano le infrastrutture	Diretta e Provincia di Brescia	1 anno dall'avvio attività
2. Miglioramento dell'utilizzo integrato dei sistemi di fruizione turistica (sito Unesco, parco ludico-didattico)	Residenti e Turisti che utilizzano le infrastrutture	Diretta	1 anno dall'avvio attività

	<p align="center"><b>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</b>          Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>				
	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Target di riferimento</b>	<b>Dimensione del cambiamento</b>	<b>Fonte</b>	<b>Timing</b>
	1. Miglioramento condizioni di percorrenza e fruizione	Residenti e turisti	Diminuzione tempi di percorrenza in particolare per gli spostamenti pedonali (scolaresche)	Diretta	6 mesi dall'avvio delle attività
	2. Incremento presenze turistiche	Turisti, sportivi, scolaresche ed appassionati	Incremento di n....% delle presenze turistiche	Dirette per la bigliettazione Provincia di Brescia per dati sulla ricettività	1 anno dall'avvio delle attività
	3. Impatto economico e nuovi servizi per il turismo	Sistema Commerciale	Incremento di n....% dell'economia dei servizi (camper, impianti sportivi...)	Provincia di Brescia e CCIAA per impatto economico su servizi e consumi	2 anni dall'avvio delle attività
	4. Inserimenti lavorativi	Occupati	Incremento di n. soggetti da crisi industriali	Provincia di Brescia	1 anno dall'avvio delle attività
<p><b>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di Ceto</p>					
<p><b>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di Braone, Capo di Ponte, Ono San Pietro, Cervenò , Cimbergo, Paspardo</p>					
<p><b>N. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dal finanziamento</b></li> <li>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>6 mesi successivi</b></li> <li>INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dall'approvazione del progetto</b></li> <li>FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>18 mesi dall'avvio lavori</b></li> </ul>					
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</b></p> <p>Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.</p>					

**P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

**Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.**

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: Sindaco di Ceto, Geom. Marina Lanzetti**

**Tecnico: Arch. Gabriele Bersani, U.T. Comune di Ceto**

## 3.2 MV Comune di Ceto

<p><b>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>IL PAESAGGIO DELL'ENERGIA: INFRASTRUTTURE PER IL FUTURO DEL TERRITORIO</b></p> <p style="text-align: center;"><u><b>Realizzazione di impianto microidroelettrico a carattere esemplare</b></u></p>
<p><b>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I</b> (Art. 7 Linee guida)</p> <p>Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).</p> <p style="text-align: center;"><b>Comune di Ceto</b></p>
<p><b>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO</b> (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di dotazioni infrastrutturali a tecnologiche di proprietà pubblica nella filiera delle energie rinnovabili;</li> <li>- Limitato sostegno finanziario alle amministrazioni locali con mancanza di fondi da destinare ad interventi a "Kilometro zero" per il sostegno del territorio montano;</li> <li>- Mancanza di aree attrezzate e di ristoro in ambito montano per una completa valorizzazione delle attività turistiche e sportive in quota;</li> <li>- Limitati interventi di manutenzione e vigilanza sulle risorse idriche ed i corsi del reticolo idrico.</li> </ul>
<p><b>D. AMBITO/I DI INTERVENTO</b> (Art. 2 Linee guida)</p> <p><b>Mobilità</b> (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Informazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su strada</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su ferrovia</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)</li> </ul> <p><b>Servizi alla persona</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone</li> <li><input type="checkbox"/> Istruzione e formazione</li> </ul> <p><b>Sviluppo locale</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tutela del territorio e delle comunità locali;</li> <li><input type="checkbox"/> Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</li> <li><input type="checkbox"/> Sistemi agro-alimentari;</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;</li> <li><input type="checkbox"/> Artigianato e commercio di prossimità;</li> </ul> <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)</li> </ul>
<p><b>E. TIPOLOGIA INTERVENTO</b> (Art. 5 Linee guida)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Interventi infrastrutturali</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi</li> <li><input type="checkbox"/> Forniture</li> <li><input type="checkbox"/> Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)</li> </ul>

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

- Realizzazione di sistema tecnologico (centralina) a carattere esemplare per la valorizzazione delle risorse idriche territoriali;
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile con il reperimento di risorse da destinare ad interventi a "Kilometro zero" per il sostegno del territorio montano;
- Realizzazione come interventi a corollario di aree attrezzate in ambito montano per una completa valorizzazione delle attività turistiche e sportive in quota;
- Realizzazione di interventi di manutenzione, vigilanza e regimazione lungo il torrente Palobbia.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione di impianto microidroelettrico a carattere esemplare	
	Opere idrauliche e civili (Iva Inclusa)	910.000,00
	Opere elettromeccaniche (Iva Inclusa)	700.000,00
	Acquisizione aree, servitù e accessi	40.000,00
	Spese tecniche: relazioni specialistiche, prog., D.L, contabilità, collaudi e sicurezza (Iva Inclusa)	180.000,00
	Imprevisti	20.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.850.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 0,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 1.850.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)**

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente:** Comune di Ceto

**Realizzazione mediante:** Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

## J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

### COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comuni di Ceto

### COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Braone

## K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

- Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

- valorizzazione energetica delle risorse idriche e delle energie rinnovabili;
- integrazione degli asset di attrattività turistica della Media Valle finalizzato all'incremento delle presenze turistiche;
- tutela del territorio con presidio, vigilanza e controllo del reticolo idrico e prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico.

- Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Utilizzo di fonti rinnovabili per i consumi energetici	Consumi energetici	Società di gestione degli impianti	1 anno dall'avvio attività	
2. Miglioramento dell'utilizzo integrato dei sistemi di fruizione turistica (aree attrezzate montane)	Residenti e Turisti che utilizzano le infrastrutture	Diretta	1 anno dall'avvio attività	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1.Incremento presenze turistiche	Turisti, sportivi, scolaresche ed appassionati	Incremento di n....% delle presenze turistiche	Diretta e Provincia di Brescia per dati sulla ricettività	1 anno dall'avvio delle attività
2.Inserimenti lavorativi	Occupati	Incremento di n. soggetti da crisi industriali	Provincia di Brescia	1 anno dall'avvio delle attività
3.Risorse derivanti dalle energie rinnovabili	Amministrazione pubblica	Interventi a "Kilometro zero"	Diretta	1 anno dall'avvio delle attività

<p><b>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di Ceto</p>
<p><b>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di Braone, Cimbergo, Paspardo, Breno</p>
<p><b>N. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dal finanziamento</b></li> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>6 mesi successivi</b></li> <li>• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dall'approvazione del progetto</b></li> <li>• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>18 mesi dall'avvio lavori</b></li> </ul>
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</b></p> <p>Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.</p>
<p><b>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</b></p> <p>Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.</p>
<p><b>Q. AIUTI DI STATO</b></p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006</p>
<p><b>R. ULTERIORI ELEMENTI</b></p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p>Nessuno</p>
<p><b>S. NOTE</b></p> <p>REFERENTE: Sindaco di Ceto, Geom. Marina Lanzetti</p> <p>Tecnico: Arch. Gabriele Bersani, U.T. Comune di Ceto</p>

## 3.3 MV Comune di Ceto

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****IL PAESAGGIO DELL'ENERGIA: INFRASTRUTTURE PER IL FUTURO DEL TERRITORIO****Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio boschivo intercomunale per l'attivazione della filiera bosco-legno-energia****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Comune di Ceto**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Il continuo spopolamento verificatosi nel comprensorio territoriale dei Comuni facenti parte del Consorzio Forestale Pizzo Badile (Braone, Breno, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Losine, Niardo), ha causato ripercussioni negative sulle superfici forestali ivi presenti a causa del venir meno del presidio antropico. Ciò si è tradotto essenzialmente in una sospensione dei normali interventi selvicolturali con conseguente involuzione ecologica di alcune tipologie forestali nonché il verificarsi di dissesti idrogeologici che hanno interessato anche infrastrutture importanti per la collettività, quali strade forestali, sentieri, acquedotti.

Infatti in queste condizioni le formazioni forestali, mancando il normale intervento antropico, non sono in grado di svolgere in maniera ottimale e costante le proprie funzioni ecologiche-ambientali quali il consolidamento del terreno, il miglioramento del ciclo delle acque, la fissazione del carbonio dell'aria, la ricezione turistica. Inoltre sempre più spesso si osserva un eccessivo accumulo di biomassa legnosa, che talvolta, appesantendo i versanti montuosi, sono la principale causa di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Tale situazione è la conseguenza dell'assenza, in tale comprensorio, di una vera e propria filiera bosco-legno, che permetterebbe da una parte di riattivare la gestione forestale corretta, dall'altra avviare e quindi implementare l'utilizzo di fonti rinnovabili ai fini energetici.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;



- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☒ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;  
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☒ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)
- ☐

**E. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

- INTERVENTI INFRASTRUTTURALI: al fine di poter riprendere una corretta gestione forestale sono necessari interventi infrastrutturali essenziali ossia **l'adeguamento dell'attuale rete viaria di servizio ai boschi** al fine di permettere il transito di mezzi meccanici necessari per le operazioni selvicolturali, realizzando eventualmente nuovi tratti laddove i boschi non siano raggiungibili ovvero prevedendo allargamenti alle strade presenti e rifacimento di manufatti presenti (quali attraversamenti di torrenti, realizzazione muri di sostegno, ecc.).
- Altre attività quali **INTERVENTI SELVICOLTURALI** ovvero i diradamenti di formazioni forestali che risultano necessari per migliorare la stabilità, la densità dei popolamenti forestali e la mescolanza delle specie arboree nonché i tagli di maturità necessari per la messa in rinnovazione di alcuni boschi, tagli che si sono ritardati negli ultimi decenni in quanto non economicamente vantaggiosi.

**F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio boschivo intercomunale per l'attivazione della filiera bosco-legno-energia	
	Interventi sulle infrastrutture viarie forestali	€ 150.000,00
	Interventi selvicolturali	€ 50.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>

**G. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 0,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 200.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
**per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Attuatore:** Consorzio forestale Pizzo Badile, in qualità di soggetto delegato dal Comune di Ceto per la gestione della proprietà agro-silvo-pastorale comunale così come previsto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 29/09/2014 n. 29 e gestore della viabilità agro-silvo-pastorale come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/5/2015.

**Realizzazione:** Il Consorzio dispone di una propria struttura tecnica e operativa, quindi i lavori saranno realizzati in **amministrazione diretta** secondo i limiti previsti dalla normativa vigente.

**I. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- **Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:**

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**Comuni di Ceto**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Losine, Niardo, Braone, Cimbergo, Paspardo

**J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

- 1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono:

- Attivare la gestione attiva del patrimonio forestale;
- Recupero e miglioramento della viabilità di servizio di accesso ai boschi;
- Miglioramento della fruibilità dei boschi e quindi della presenza turistica;
- Consolidare dissesti idrogeologici;

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Lavoro realizzato	MI/ha	Report monitoraggio	Ogni 6 mesi	
2. Costi sostenuti	Euro	Report management	Ogni 6 mesi	
3.				
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Superficie forestale oggetto di intervento	Attività finanziate	> rispetto 2015	rendicontazione	Conclusione lavori
Viabilità forestale mantenuta	Attività finanziate	> rispetto 2015	rendicontazione	Conclusione lavori

### K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di Ceto

### L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di Losine, Niardo, Braone, Cimbergo, Paspardo

### M. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

### N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

### O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**P. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**Q. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all’Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**R. NOTE**

**REFERENTE: Sindaco Comune di Ceto: geom. Marina Lanzetti**

**REFERENTE: direttore Consorzio Forestale Pizzo Badile: dott. for.le Mauro Benigni**

**Tel./fax 0364 335049 cell. 3201710669 e-mail direttore@cfpizzobadile.it**

## 3.4 MV Unione dei Comuni della Media Valle Camonica

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****IL PAESAGGIO DELL'ENERGIA: INFRASTRUTTURE PER IL FUTURO DEL TERRITORIO****Realizzazione in Comune di Capo di Ponte di un parco ludico-didattico per la promozione delle energie alternative****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I** (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Unione dei Comuni della Media Valle Camonica (Comuni di Capo di Ponte, Ono S. Pietro - Cerveneno - Braone - Losine)**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO** (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il Comune di Capodiponte dal 1979 è insignito all'interno del Sito Vallecamonica dell'importante riconoscimento di "Patrimonio Mondiale dell'Umanità"; tale esclusivo riconoscimento ha fatto sì che nei seguenti anni '80 e '90 venissero in visita nei parchi archeologici del Comune circa 100mila unità a stragrande maggioranza scolastica; con le riforme scolastiche degli ultimi 15 anni e la relativa modifica programmatica della materia preistorica il cui studio viene escluso dalla scuola secondaria rendendola esclusiva della primaria, le presenze scolastiche sono drasticamente diminuite arrivando a toccare il minimo storico di 35/40mila unità.

Alla luce di tale crisi di visite, le amministrazioni comunali della media Vallecamonica hanno attuato strategie che potessero perlomeno in parte recuperare le importanti perdite dell'indotto turistico attraverso la nascita di aree camper, bed&breakfast, agriturismi, rispondendo così ad un'utenza maggiormente direzionata verso il nucleo familiare in visita alle ricchezze del territorio.

Si è potuto constatare come la possibilità di **unire la parte prettamente culturale a quella ludica/scolastica** possa portare estremi benefici all'economia del territorio, anche da un punto di vista occupazionale, permettendo agli utenti provenienti dall'Italia intera e dall'estero visite non esclusivamente "mordi e fuggi" di una giornata, ma proiettate ad una fase temporale vicina al weekend.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO** (Art. 2 Linee guida)

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☒ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☒ Mobilità su ferrovia (trenino turistico)
- ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc.)
- ☒ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc.)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc.)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☒ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari;

- ☒ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;  
☐ Artigianato e commercio di prossimità;  
 Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:  
☒ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☒ Interventi infrastrutturali  
☒ Servizi  
☐ Forniture  
☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

- All'interno di un parco ambientale di 80mila mq di proprietà interamente pubblica già vi si trovano un'area didattica per laboratori, un'area camper, un laghetto di pesca sportiva per bimbi e diversamente abili, un'area attrezzata per manifestazioni ed eventi nonché un punto ristoro/informativo/servizi. Il presente progetto tende a completare ed ammodernare nella sua totalità il Parco destinandolo alla collocazione di nuove strutture didattiche/ludiche avendo per temi sia le energie rinnovabili (ad es. ricostruzione in scala di stazioni eoliche, geotermiche, idroelettriche ecc.) sia le ricostruzioni degli ambienti e della vita degli antichi camuni preistorici rivisitati in chiave ludica.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F.

Si specifica che la Comunità Montana ha già realizzato uno stralcio dei lavori per un importo pari a 1.350.000 €

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione in Comune di Capo di Ponte di un parco ludico-didattico per la promozione delle energie alternative	
		€ 800.000,00
	Opere impiantistiche e tecnologiche	€ 100.000,00
	Oneri per spese tecniche e specialistiche	€ 70.000,00
	Formazione percorsi e viabilità interna	€ 150.000,00
	Strutture a servizio (ricettività)	€ 100.000,00
	Attività di Promozione	€ 30.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.250.000,00</b>

#### H. FONTI DI COPERTURA

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 100.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 1.150.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
**per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

#### I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: Unione dei Comuni della Media Valle Camonica**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 50/2016) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 50/2016).**

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- **Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: Insiste in territorio di Capodiponte al confine con i Comuni di Ono S.Pietro e Ceto**

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**Unione dei Comuni della Media Valle Camonica**

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

**Ceto, Ono S.Pietro, Cervenò, Losine, Braone, Cimbergo, Paspardo, Paisco, Sellero e Cedegolo**

#### K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

- 1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

- proposta formativa (attraverso l'incentivazione alla conoscenza ed allo sviluppo delle energie rinnovabili)
- sostegno al personale in disoccupazione (mediante l'impiego dei disoccupati o in mobilità del settore manifatturiero per la copertura dei nuovi posti di lavoro)
- incrementazione/miglioramento dell'offerta turistica (mediante miglioramento dell'offerta legata non solo allo studio delle rocce istoriate ma adatta alle famiglie con nuove possibilità legate anche allo svago ed al divertimento)

**2. Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. Incremento e diversificazione dei servizi ai cittadini e ai turisti	N. utenti iscritti	Diretta – AST locale - CCIAA	6 mesi dall'avvio attività
2.			

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
2.Miglior gradimento della località dovuto alla diversificazione dei servizi	Cittadini, operatori turistici	Incremento ....% del grado di soddisfazione	Indagini di Customers care/satisfaction,	Dall'avvio per ogni anno di attività

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Unione dei Comuni della Media Valle Camonica

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

In particolare i Comuni della Media Valle Camonica (Capo di Ponte, Ono San Pietro, Cerveneno, Losine, Braone, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Niardo, Sellero, Cedegolo), ma con benefici sull'intero territorio della Valle Camonica, trattandosi di strutture oggi non presenti in nessun altro Comune valligiano.

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.



**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all’Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE: Sindaco di Capodiponte: Francesco Manella**

## 4.1 BR Comune di Breno

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA**  
Realizzazione in Comune di Breno di un nuovo impianto natatorio a servizio della media Valle Camonica

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Comune di Breno**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

L'individuazione del sito per la realizzazione dell'impianto natatorio in progetto è estremamente funzionale ai poli ricettivi presenti sul territorio. La presenza, nell'immediate vicinanze, del più importante polo scolastico della Valle (2.500 studenti, oltre al personale docente e non) consente di fornire un ulteriore servizio ai nostri studenti. L'impianto potrebbe essere utilizzato anche da utenti e personale di altre realtà presenti a pochi metri come: l'A.t.s. della montagna (con diversi ambulatori); un'importante R.S.A. e R.S.D. con numerosi ospiti e addetti; la Compagnia dei Carabinieri con numerosi militari. La posizione centrale di Breno nella Valle consentirebbe anche a numerosi cittadini di poter usufruire facilmente della nuova struttura.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

X Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

X Interventi infrastrutturali

- ☐ Servizi

- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

#### F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

##### Sono previste le seguenti azioni:

L' impianto sarà dotato di due vasche (per nuotatori e per bambini o per attività terapeutica - riabilitativa), con spazi delle attività di supporto (spogliatoi, depositi etc) e uno spazio ludico ricreativo (bar – pizzeria e area esterna solarium). All'interno della struttura verrà collocata una palestra per attività fisiche ( spazi per attività riabilitative e del benessere). La sistemazione esterna prevede spazi per solarium e di supporto alla attività natatoria e parcheggi per gli utenti per circa n.50 autoveicoli.

Le principali azioni sono relative alle attività agonistiche – sportive e all'attività scolastiche e ricreative.

#### G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
	<b>Realizzazione in Comune di Breno di un nuovo impianto natatorio a servizio della media Valle Camonica</b>	
1	Opere edili, impianti e sistemazioni esterne	2.200.000,00
2	Costi della sicurezza	30.000,00
3	attrezzature	100.000,00
4	Spese tecniche	190.000,00
5	IVA	223.000,00
6	Somme a disposizione ( acquisto terreni, RUP, imprevisti, etc)	157.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.900.000,00</b>

#### H. FONTI DI COPERTURA

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro **0,00**
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro **2.900.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

#### I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: Comune di Breno**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

#### **J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- **Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:**

#### **COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

**Comune di Breno**

#### **COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

**Bienno, Civate, Camuno, Malegno, Losine, Niardo**

#### **K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

1. **Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- miglioramento della qualità della vita dei residenti la media Valle Camonica;
- miglioramento dell'offerta formativa e didattica del più importante polo scolastico di Valle Camonica

#### **Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili**

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

<b>Descrizione indicatore</b>	<b>U. m.</b>	<b>Fonte</b>
1. Completamento dei lavori e avvio attività di fruizione	Ingressi e Biglietti	Diretta
2. Organizzazione di attività didattiche, di formazione e riabilitazione	Numero di corsi	Società di gestione impianti energetici
3. Partecipazione alle attività di residenti di tutta l'area della Media Valle Camonica	Numero partecipanti	Diretta e comunale

2. **Analisi quantitativa:**

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili			
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte
1. Miglioramento dell'offerta formativa e didattica	Residenti Studenti	Partecipazione di n... % degli studenti delle scuole superiori alle attività natatorie	Dirette per la bigliettazione
2. Offerta di nuovi servizi per la disabilità e gli anziani	Cooperative e disabili	Organizzazione di n... corsi/anno per disabili e anziani	Diretta
3. Impatto occupazionale	Occupati	Incremento di n... occupati diretti	Provincia di Brescia e CCIAA

  

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di Breno

  

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di Bienno, Civate, Camuno (BS), Malegno, Losine e Niardo

  

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **5 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **8 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **4 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **20 mesi dall'avvio lavori**

  

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte dei seguenti Enti : ATS per aspetti igienici sanitari, VVF antincendio, parere TERNA per elettrodotti, CONI per impianti sportivi e comune di Breno.

  

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

  

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all’Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

REFERENTE: Sandro Farisoglio (Sindaco del Comune di Breno)

## 4.2 BR Comune di Breno

<p><b>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA</b></p> <p style="text-align: center;"><u><b>Adeguamento dell'immobile ad uso dei servizi di conservazione e promo-commercializzazione dei prodotti caseari</b></u></p>
<p><b>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I</b> (Art. 7 Linee guida)</p> <p>Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).</p> <p style="text-align: center;"><b>Comune di Breno</b></p>
<p><b>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO</b> (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)</p> <p>Nel territorio del Comune di Breno sono presenti 8 alpeggi, monticati da altrettante aziende le quali producono dell'ottimo formaggio di montagna. Per favorirne la produzione, ai fini della stagionatura del prodotto (almeno 18 mesi), si sta utilizzando uno spazio "una grotta" ricavata in tempo di guerra ai piedi della collina del Castello. Le proprietà naturali di questo luogo rendono il prodotto speciale, oltre a consentire una promozione implicita e gratuita del castello stesso al momento della commercializzazione del formaggio. I locali necessitano di alcune sistemazioni, in particolare riguardanti la pavimentazione, gli accessi e l'impianto elettrico.</p>
<p><b>D. AMBITO/I DI INTERVENTO</b> (Art. 2 Linee guida)</p> <p><b>Mobilità</b> (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Informazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su strada</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su ferrovia</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)</li> </ul> <p><b>Servizi alla persona</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone</li> <li><input type="checkbox"/> Istruzione e formazione</li> </ul> <p><b>Sviluppo locale</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tutela del territorio e delle comunità locali;</li> <li><input type="checkbox"/> Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Sistemi agro-alimentari;</b></li> <li><input type="checkbox"/> Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;</li> <li><input type="checkbox"/> Artigianato e commercio di prossimità;</li> </ul> <p>Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)</li> </ul>
<p><b>E. TIPOLOGIA INTERVENTO</b> (Art. 5 Linee guida)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Interventi infrastrutturali</b></li> <li><input type="checkbox"/> Servizi</li> <li><input type="checkbox"/> Forniture</li> </ul>

☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Sono previste le seguenti azioni:

sistemazione degli accessi per la messa in sicurezza del luogo di lavoro e per migliorarne la fruibilità; rifacimento della pavimentazione nei corridoi di collegamento dei locali stagionatura, realizzazione di servizi igienici, installazione di alcune scalere per la stagionatura del prodotto e realizzazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione, di impianto antincendio e impianto antifurto, realizzazione di scaffalatura con struttura in legno per la stagionatura dei formaggi, acquisto di numero 1 vasca in acciaio

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1		
	Sistemazione e messa in sicurezza dell'accesso da Via G. Mazzini all'ex rifugio antiaereo eseguita mediante rifacimento della gradinata di accesso da eseguirsi in c.a. con rivestimento in porfido, sostituzione portoncino di accesso in ferro, formazione di scivolo di accesso per abbattimento barriere architettoniche, pulizia dei materiali lapidei delle facciate	15.000,00
	Sistemazione e messa in sicurezza dell'accesso da Vicolo Orti all'ex rifugio antiaereo eseguita mediante rifacimento della copertura da realizzarsi con struttura metallica e policarbonato, sostituzione del portone di accesso in ferro, pulizia dei materiali lapidei delle facciate, messa in sicurezza della zona d'accesso mediante l'approntamento di opera difesa passiva dalla caduta di massi.	10.000,00
	Adeguamento igienico sanitario e messa in sicurezza del locale stagionatura dei prodotti caseari mediante formazione di nuovo pavimento in elementi forati, fornitura e posa di pilette, realizzazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione, di impianto antincendio e impianto antifurto, realizzazione di scaffalatura con struttura in legno per la stagionatura dei formaggi, acquisto di numero 1 vasca in acciaio.	25.000,00
	Realizzazione di nuovi servizi igienici, mediante sistemazione di due locali da destinare a servizi igienici, fornitura e posa in opera di ATTACCO per collegamento apparecchio igienico sanitario, computato dall'ingresso dell'unità immobiliare o dal produttore di calore autonomo, comprendente tubazione zincata, isolamento termico, raccordi e pezzi speciali, tubo di scarico in polietilene o polipropilene (fino alle colonne predisposte, queste escluse), mano d'opera per la distribuzione interna, compresa la fornitura degli apparecchi sanitari: per apparecchi acqua calda - fredda.	8.000,00
	Formazione di percorso pedonale di collegamento dei locali da	



	destinare alla stagionatura dei prodotti eseguito mediante posa di cubetti in porfido del Trentino, squadrati a spacco, posati su letto di sabbia, questa compresa, spessore soffice 10 cm, compresa la fornitura dei cubetti di porfido, comprese le assistenze murarie e le sigillature, compreso la fornitura e posa di cordoli di contenimento in granito.	12.990,00
	oneri per la sicurezza	2.167,81
	Iva sui lavori 22%	16.094,72
	Spese tecniche compreso IVA e contr. prev. 2%	10.747,47
	<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro **0,00**
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO** Euro **100.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente:** Comune di Breno  
**Realizzazione mediante:** Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture  
**Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).**

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINO INTERESSATI:**

Comuni di Breno

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Bienno, Civate, Camuno, Malegno, Losine, Niardo

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

**1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Il progetto ha quale obiettivo la valorizzazione di questo luogo suggestivo, utilizzato come rifugio antiaereo durante la II guerra mondiale, con l'intento di rispettarne e mantenerne

l'originalità e la capacità evocativa del momento storico che rappresenta, ma riconoscendone anche le condizioni ideali che offre per la conservazione e/o la stagionatura di prodotti agroalimentari, in particolare di quelli lattiero caseari.

La messa in sicurezza e l'adeguamento igienico sanitario dei locali consentirebbe la conservazione e la stagionatura di una quantità di prodotto adeguata alla produzione annualmente garantita dalle aziende agricole che hanno sede in comune di Breno e che annualmente mettono a disposizione i prodotti lattiero caseari. L'iniziativa proposta rappresenta pertanto un sostegno all'attività zootecnica nel territorio comunale, consentendo da un lato agli agricoltori di utilizzare al meglio i pascoli alpini apportando effetti benefici all'ambiente naturale del comune di Breno, e permettendo nel contempo, grazie alla disponibilità di adeguati locali di conservazione, una commercializzazione dei prodotti lattiero/caseari per un periodo più ampio dell'anno. Va infatti ricordato che ad oggi il numero di forme è limitato, ed entro i primi 3 mesi dell'anno il prodotto si esaurisce non consentendo una fidelizzazione del consumatore e quindi la sua diffusione.

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Completamento dei lavori di adeguamento e miglioramento condizioni di conservazione	n. forme conservata	Diretta	3 mesi dall'avvio attività	
2. Sviluppo di azioni di promocommercializzazione e nuova distribuzione dei prodotti	Numero Punti distribuzione e vendita	Diretta	6 mesi dall'avvio attività	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1.Miglioramento del sistema di conservazione	Produttori e clienti	Incremento del numero di forme accolte e conservate	Diretta	1 anno dall'avvio delle attività
2. Incremento del venduto	Produttori, Rivenditori e clienti finali	Aumento di n....% del venduto	Diretta	1 anno dall'avvio delle attività
3. Miglioramento promozione turistica	Turisti	Incremento dei visitatori dei siti (rifugio antiaereo e Castello)	Pro Loco	1 anno dall'avvio delle attività

### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di Breno

### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di Bienno, Civate, Camuno, Malegno, Losine, Niardo

#### **N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

#### **O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica.

#### **P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

#### **Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

#### **R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

#### **S. NOTE**

**REFERENTE: Sandro Farisoglio (Sindaco del Comune di Breno)**

## 4.3 BR Comune di Niardo

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA****Riqualificazione urbana e potenzialmente delle dotazioni infrastrutturali a servizio dei siti culturali e di comunità****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Proponente: Comunità Montana Valle Camonica**

**Beneficiario - attuatore: Comune di Niardo**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Il Comune di Niardo è un Comune montano caratterizzato dallo spopolamento e dal progressivo indebolimento del tessuto socio-economico. Tale fenomeno incide negativamente sullo sviluppo del tessuto urbano e soprattutto non favorisce l'insediamento di nuove attività produttive nel settore artigianale e terziario. La realizzazione di interventi infrastrutturali rappresenta un elemento determinante per favorire nuovi insediamenti sia di carattere residenziale sia di carattere produttivo. Ciò con l'obiettivo di riequilibrare la distribuzione di servizi e di dotazioni ad oggi estremamente più deboli rispetto ai più grandi centri limitrofi.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ **Mobilità su strada**
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☐ **Interventi infrastrutturali**
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture

☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

Il progetto prevede il potenziamento della dotazione strutturale di servizi pubblici (aree di parcheggio, marciapiedi, miglioramento della viabilità e dell'arredo urbano) per migliorare la qualità della vita e l'accessibilità al centro abitato in un'ottica di riqualificazione complessiva del territorio.

Gli interventi infrastrutturali programmati sono ritenuti strategici da più punti di vista. Anzitutto per favorire lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale soprattutto a favore delle giovani famiglie. In secondo luogo a sostegno delle attività produttive sicuramente favorite dalla presenza di servizi efficienti e funzionali. Da ultimo, ma non per importanza, la riqualificazione del tessuto urbano è da ritenere funzionale anche allo sviluppo dell'attrattività turistica e culturale del territorio nel più ampio contesto della Valle Camonica negli ultimi anni individuata quale meta unitaria sotto la denominazione di "La Valle dei segni" (presenza di testimonianze storiche, religiose ed etnografiche).

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
<b>1</b>	<b>Realizzazione in Comune di Niardo di un marciapiede nel tratto terminale di via Brendibusio</b>	
	Importo lavori a Base d'asta	<b>110.000,00</b>
	Importo Oneri della sicurezza	<b>12.000,00</b>
	Somme a disposizione dell'amministrazione	<b>78.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro **0,00**
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro **200.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: Comune di Niardo**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

#### COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comuni di Niardo

#### COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Il progetto ha valenza su tutti i comuni confinanti e contigui della media Valle Camonica (Breno, Niardo, Losine, Malegno, Cividate Camuno, Ceto, Cimbergo, Capo di Ponte).

#### K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

- Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)  
L'intervento si pone l'obiettivo di affrontare e risolvere in via definitiva le criticità individuate in merito all'accessibilità del paese.

- Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Mq spazi pubblici riqualificati	Mq	Progetto esecutivo	18 mesi	
2.				
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento livello di fruibilità dell'area	Residenti, turisti	Var ... % presenze	Rilevazione diretta	18 mesi

#### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Niardo

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di Breno, Niardo, Losine, Malegno, Civate Camuno, Ceto, Cimbergo, Capo di Ponte

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Nessuno

**S. NOTE**

**REFERENTE: Fabio Bondioni (Responsabile Ufficio Tecnico comunale)**

## 4.4 BR Comune di Malegno

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA****Realizzazione di un centro pedagogico per l'educazione alla sostenibilità****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Comune di Malegno**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

- Bisogno di Fornire alle famiglie di Malegno e dei paesi limitrofi dei servizi “a misura di famiglia”, che supportino i genitori nel difficile compito educativo. Il punto di vista è quello della famiglia, dei suoi bisogni, dei suoi tempi (e non di quelli del servizio)
- Ricostruire un collegamento tra le generazioni: gli anziani insegnano le competenze artigianali da loro acquisite, che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, diventano motore per far diventare artigiani 2.0 i nostri ragazzi in crescita
- Malegno è un centro di eccellenza territoriale per la tematiche ambientali: dobbiamo recuperare queste competenze e farle diventare parte delle competenze personali, sia per l'infanzia, sia per adolescenti e giovani, anche a fini professionali.
- Recuperare il senso dei luoghi di una comunità, facendo diventare il centro storico un luogo che educa perché svolgo all'interno degli spazi del centro storico laboratori e attività educative
- Far diventare Malegno punto di riferimento pedagogico per la media valle, anche come modalità di immigrazione, sia residenziale, sia funzionale ai servizi offerti
- Creare competenze professionali per adolescenti e giovani, in collegamento con competenze presenti sul territorio (green economy, energie rinnovabili, educazione)

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

**X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone**

**X Istruzione e formazione**

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

**X Tutela del territorio e delle comunità locali;**

**X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**

- ☐ Sistemi agro-alimentari;

**X Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;**



- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;  
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

**X Interventi infrastrutturali**

**X Servizi**

- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

- Strutturali: i lavori riguardano il consolidamento strutturale ed il completamento del piano seminterrato del Centro di Comunità e predisposizione degli impianti, oltre all'allestimento laboratori per il centro pedagogico di educazione alla sostenibilità
- Servizi: attivazione del centro pedagogico di educazione alla sostenibilità

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione di un centro pedagogico per l'educazione alla sostenibilità	
	- Lavori a base d'asta	315.000
	- Spese tecniche	45.000
	- allestimento laboratori	30.000
	- Sede di start-up, inizio servizi educativo	10.000
	<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 50.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 350.000,00
- **ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)**
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
**per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - Euro
  - ..... Euro
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi**

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

**Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.**

**Soggetto Proponente: Comune di Malegno**

**Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture**

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comuni di Malegno

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di Civate Camuno

#### K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

Creare un centro pedagogico per le energie sostenibili per le classi delle scuole della Valle Camonica e limitrofi, strutturato come servizio di museo interattivo, in cui i minori sperimentano praticamente il funzionamento delle fonti rinnovabili presenti sul territorio, e poi le osservano direttamente sul campo.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
1. Numero di accessi al centro pedagogico	1000 persone/anno	Biglietti ingresso	12 mesi
2.			

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Minori o adolescenti coinvolti	Minori o adolescenti	Far circolare nella struttura almeno 1000 di persone all'anno	Biglietti ingresso	12 mesi per primo step

#### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comuni di Malegno

<p><b>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di Civate Camuno</p>
<p><b>N. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dal finanziamento</b></li> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>6 mesi successivi</b></li> <li>• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dall'approvazione del progetto</b></li> <li>• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>18 mesi dall'avvio lavori</b></li> </ul>
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</b></p> <p>Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.</p>
<p><b>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</b></p> <p>Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.</p>
<p><b>Q. AIUTI DI STATO</b></p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006</p>
<p><b>R. ULTERIORI ELEMENTI</b></p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p>Nessuno</p>
<p><b>S. NOTE</b></p> <p>REFERENTE:PAOLO ERBA sindaco di Malegno</p>

## 4.5 BR Comune di Bienno

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA****Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nel l'ambito del Borgo degli artisti****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**Proponente: Comunità Montana Valle Camonica**

**Beneficiario – attuatore: Comune di Bienno**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

L' antico borgo Medioevale di Bienno è stato insignito del riconoscimento "uno dei borghi più belli d'Italia": passeggiando tra le vie è possibile ammirare case torri ,inizialmente costruite per scopi difensivi e palazzi nobiliari di eleganti forme architettoniche. La sua storia comincia nel X secolo, quando i Benedettini introdussero l'utilizzo dei mulini, le cui pale e ruote si adattavano alla corrente del torrente. Oggi è ancora possibile visitare la Fucina Museo che conserva un imponente maglio, un enorme martello di 2 quintali attorno al quale ruotava l'attività organizzativa della fucina e il Museo dell'arte contadina, custodito nel Mulino di origini quattrocentesche, il quale funziona attraverso la caduta dell'acqua sulle pale della ruota idraulica che ancora oggi macina cereali. Nel borgo è possibile inoltre visitare la Chiesa di S. Maria Annunciata la quale conserva al suo interno gli splendidi affreschi dei pittori locali Romanino e Pietro da Cemmo. In questo contesto si inserisce anche il complesso del Palazzo Simoni-Fè, posto proprio all'inizio del centro storico di Bienno. La struttura di questo antico palazzo è per buona parte ottocentesca, ma conserva anche un nucleo seicentesco sviluppatosi da un edificio quattro-cinquecentesco, che ospita dal 1988 la Biblioteca Comunale e, sopra di essa, locali con destinazione residenziale, mentre il grande complesso ottocentesco è stato sede dell'Asilo Infantile Simoni-Fè dal 1935 fino a pochi anni fa, come da volontà della donatrice Contessa Paolina Fè D'Ostiani Montholon.

Il Comune di Bienno ritiene necessario procedere al completo recupero funzionale di questo immobile, di indiscusso pregio artistico e architettonico: la possibilità di recuperare questi spazi è un'opportunità per sostenere l'offerta culturale, legata all'arte e all'artigianato, che alimenta le presenze turistiche nel comune.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;

**X Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

**X Interventi infrastrutturali**

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni:**

- Ristrutturazione del Palazzo attraverso il recupero degli affreschi ammalorati presenti sui soffitti, recupero delle pareti danneggiate dagli utilizzi precedenti, recupero del sottotetto a fini abitativo/turistici, installazione dei servizi igienici e degli impianti di riscaldamento ed elettrici. Promozione del Palazzo quale luogo di mostre artistiche, permanenti ed itineranti, nonché come posto dove effettuare cerimonie o soggiorni turistici di breve durata.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo SimoniFè nel l'ambito del Borgo degli artisti	
	Progettazione	40.000
	Opere	760.000
	TOTALE	800.000,00

**H. FONTI DI COPERTURA**

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I** Euro 400.000,00
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFIN** Euro 400.000,00
- **ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)**
  - **CONTRIUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
**per interventi sulla viabilità provinciale** Euro .....
  - ..... Euro
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: Comune di Bienno

Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

**J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comuni di Breno

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Bienno, Malegno, Niardo

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

- Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento ha l'obiettivo di recuperare l'incredibile patrimonio artistico e architettonico rappresentato dal Palazzo Simoni Fe. In questo modo verrà notevolmente incrementata la capacità di attrazione turistica non solo del Comune di Bienno, ma anche di tutta la media Valle Camonica, con la creazione di posti di lavoro derivanti dalla messa in funzione del Palazzo, come luogo di esposizione, di realizzazione di banchetti, nonché come posto dove soggiornare, all'interno del centro storico di Bienno.

- Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
Valorizzazione del patrimonio culturale	Residenti e Turisti che frequentano gli spazi riqualificati	Diretta	1 anno dall'avvio attività
1.			

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
2.Incremento presenze turistiche	Turisti, scolaresche ed	Incremento di n....% delle presenze	Dirette per la bigliettazione	1 anno dall'avvio delle

		appassionati	turistiche	Provincia di Brescia per dati sulla ricettività	attività

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di Breno

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Comuni di Bienno, Malegno, Niardo.

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le **AZIONI DI SISTEMA** gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Nessuno

**S. NOTE**

**REFERENTE: Massimo Maugeri, Sindaco di Bienno, cellulare 3491243965.**



## 5.1 – VC Comunità Montana Valle Camonica

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

**NEL SEGNO DELL'OSPITALITÀ  
SOSTEGNO AD INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE  
NEI COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI (AREA FCC) DELLA VALLE CAMONICA**

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA (soggetto capofila)**

**Unitamente a comuni di BRENO - CETO – CEVO - SAVIORE DELL'ADAMELLO – PONTE DI LEGNO e ai Comuni contigui della Valle Camonica : comuni di MALEGNO, CIVIDATE CAMUNO, BIENNO, PRESTINE, NIARDO, BRAONE, CERVENO, CAPO DI PONTE, ONO SAN PIETRO, CEDEGOLO, BERZO DEMO, SONICO, EDOLO, TEMÙ, VIONE, VEZZA D'OGGIO**

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Il settore turistico nell'area della Valle Camonica rappresenta una componente importante dell'economia locale. Località come Ponte di Legno ed Edolo presentano trend estremamente significativi in tal senso: Edolo, a titolo esemplificativo, nel 2015 ha segnato un + 11,09% negli arrivi (nel 2014 erano scesi del – 10,03%), registrando per contro una riduzione delle presenze (– 8,94%). Il maggior numero di posti letto presenti nella località camuna, 494 su 577 complessivi, sono in strutture extralberghiere principalmente nell'unico campeggio e nei rifugi alpi.

Questa tendenza, che vede una progressiva riduzione del periodo di permanenza, e un incremento dei soggiorni in strutture extralberghiere interessa l'intera area della Valle, portando serie ripercussioni sulle attività economiche.

Tale andamento può essere in parte riconducibile alla capacità attrattiva di queste strutture ricettive di tipo tradizionale, che stanno progressivamente perdendo di competitività. Si tratta spesso di realtà a gestione familiare, di limitate dimensioni, e che necessitano di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e tecnologico. In un mercato turistico sempre più competitivo e innovativo è importante sostenere gli imprenditori nello sforzo di miglioramento della capacità di offerta alberghiera e ricettiva del territorio.

Per questo si prevede l'attivazione di un supporto in forma di un bando annuale che interesserà solo i Comuni FCC, di confine e contigui.

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni.
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

**X Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale** (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO** (Art. 5 Linee guida)

- ☐ Interventi infrastrutturali
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ **Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)**

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Il Progetto prevede la elaborazione di un bando finalizzato all'erogazione di contributi per piccoli interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e tecnologico delle strutture ricettive insediate sui Comuni FCC. Tale contributo sarà a compartecipazione con erogazione a presentazione di documentazione progettuale e contabile relativa agli interventi effettuati.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	<b>AZIONE DI SISTEMA per l'innovazione, la promozione dei servizi, e il marketing territoriale</b> <b>1) Interventi per il sostegno alle imprese ricettive dei Comuni della Valle Camonica interessate ai Fondi ODI</b>	<b>€ 2.150.000,00</b>
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 2.150.000,00</b>

#### H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro **1.342.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE
  - **Provincia di Brescia** Euro **8.000,00**
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - **Soggetti Beneficiari** Euro **800.000,00**
  - ..... Euro
  - ..... Euro

#### I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: **COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA**  
Realizzazione mediante: **Bando pubblico**

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:  
Il territorio interessato dall'intervento è quello della Media e Alta Valle Camonica e sono interessati **TUTTI I COMUNE DI CONFINE E CONTIGUI** sopra citati.

##### COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di **BRENO – CETO – CEVO -SAVIORE DELL'ADAMELLO – PONTE DI LEGNO**

##### COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Tutti i Comuni contigui nell'area della Valle Camonica di cui all'elenco sopra riportato.

#### K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue l'obiettivo di attivare sul territorio alcune azioni di stimolo all'investimento sulle strutture ricettive al fine di migliorare le condizioni dell'offerta turistica del territorio. Tali azioni sono rivolte in particolare all'adeguamento impiantistico e tecnologico, all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'acquisto di piccoli macchinari ed attrezzature, all'allestimenti di punti informativi utili a soddisfare al meglio i bisogni dei visitatori e di coloro che risiedono in loco.

2. **Analisi quantitativa:**

<p align="center"><b>Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</b></p> <p align="center">Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto</p>			
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>U. m.</b>	<b>Fonte</b>	<b>Timing</b>
1. Emanazione del Bando e selezione dei progetti ammissibili	Imprenditori partecipanti	Diretta	3 mesi dall'avvio attività
2. Effettuazione degli interventi di adeguamento e miglioramento	N... di interventi eseguiti con il contributo e ammontare degli investimenti	Diretta	1 anno dall'avvio attività
<p align="center"><b>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</b></p> <p align="center">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>			
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Target di riferimento</b>	<b>Dimensione del cambiamento</b>	<b>Fonte</b>
1. Incentivazione all'investimento privato	Imprenditori turistici	Importo lavori ed investimenti privati effettuati	Diretta
1. Miglioramento dell'offerta ricettiva	Imprenditori	n.../tipologia degli interventi	Diretta
3. Innovazione e impatto economico	Occupati	n... - nuovi servizi innovativi realizzati	Diretta, Provincia di Brescia e CCIAA
<p><b>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Comuni di BRENO – CETO – CEVO -SAVIORE DELL'ADAMELLO – PONTE DI LEGNO</p>			
<p><b>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI</b></p> <p>Tutti i Comuni della Valle Camonica contigui ai comuni di confine sopra citati.</p>			
<p><b>N. TIMING DI ATTUAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>1 mesi dal finanziamento</b></li> <li>• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>1 mesi successivi</b></li> <li>• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>3 mesi dall'approvazione del progetto</b></li> <li>• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: <b>9 mesi dall'avvio lavori</b></li> </ul>			
<p><b>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</b></p>			

Per l’emanazione del bando non servono autorizzazioni particolari. Per effettuare gli interventi finanziati, i soggetti privati beneficiari necessiteranno di acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela idrogeologica, ambientale e storico-architettonica e paesaggistica.

**P. MODALITA’ DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

L’azione si concretizza nella elaborazione e successiva emanazione di un bando, nell’effettuazione delle attività istruttorie e di assegnazione, di verifica e monitoraggio da parte della Comunità Montana di Valle Camonica.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura dovrà essere conforme al regolamento “de minimis” (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all’Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

Nessuno

**S. NOTE**

Nessuna